GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 30 APRILE — NUM. 101

PARTE UFFICIALE

Nel R. Palazzo al Quirinale, alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, ieri fu compiuto l'atto della legale iscrizione e registrazione del contratto di nozze delle LL. AA. RR. il Principe Tommaso Duca di Genova e la Principessa Isabella di Baviera.

Vi assistevano cogli Augusti Sposi, le LL. AA. RR. la Duchessa di Genova Maria Elisabetta, il Principe Arnolfo di Baviera, i Principi Amedeo Duca d'Aosta, ed Eugenio di Savoia-Carignano, il Principe di Napoli, il Ministro Inviato Plenipotenziario di S. M. il Re di Baviera.

Dietro alle LL. MM. ed ai Reali Principi, le Dame di servizio di S. M. la Regina e delle Reali Principesse, gli alti Dignitari di Corte, e le Case civili e militari delle LL. MM. e dei Principi.

Di fronte, S. E. il Presidente del Senato del Regno, S. E. il Ministro degli Affari Esteri, come Notaio della Corona, le LL. EE. i Cavalieri dell'Ordine della SS. Annunziata, le Rappresentanze del Parlamento, i Ministri Segretari di Stato, il Primo Segretario per S. M. dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, i Presidenti del Consiglio di Stato, della Corte di cassazione e della Corte dei conti, il Procuratore generale, il Prefetto e le Rappresentanze della Provincia e Città di Roma.

Datasi lettura da S. E. il Presidente del Senato, come ufficiale dello Stato civile, dell'atto di matrimonio celebratosi nel R. Castello di Nymphenbourg, venne da S. E. il Ministro degli Affari Esteri steso il rogito per la trascrizione a termini dello Statuto del Regno negli Atti del Senato.

Poichè le LL. MM. il Re e la Regina vi ebbero apposto la loro firma, l'atto venne pure firmato da tutti i presenti, meno le Dame, secondo l'ordine di precedenza.

Firmarono come testimoni le LL. EE. i Cavalieri dell'Ordine della SS. Annunziata, Generale Enrico Morozzo della Rocca e Marco Minghetti.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto del 24 dicembre 1882:

A cavaliere:

Gaudiani Mariano, delegato scolastico in Laurino.
Bindoni Vincenzo, maestro elementare in Treviso.
Crisafulli dott. Michele, professore nella R. Università di Messina.
Pieruccetti Domenico, direttore di scuole elementari in Milano.
Valenzani Cesare, id. id. id.
Modroni Ernesto, id. id. id.
Taccani Cesare, id. id. id.
Beltrami ing. Luca, professore aggiunto presso la scuola d'architettura annessa alla R. Accademia di belle arti in Milano.
Prosdocimi Gio. Battista, delegato scolastico di Castelfranco Veneto.
Tassi avv. Lorenzo, professore nell'Istituto tecnico di Piacenza.
Pigorini Lucio, segretario economo dell'Istituto di belle arti in Parma.
Chierici Giovanni, professore nel R. Istituto di belle arti in Parma.
Gialdini Gialdino, direttore dell'orchestra del teatro Regio di Torino.
Ferrari Giulio Cesare, membro dell'Accademia di belle arti in Bologna.
Saporetti ing. Raffaele, direttore della R. Scuola tecnica P. Metastasio in Roma.
Pugliese Giuseppe, già professore nella Scuola tecnica S. Caboto in Venezia.
Bassani Ugo, maestro di musica in Venezia.
Montaldo Giuseppe, dottore in scienze naturali in Torino.
Ballotta dottor Giuseppe, medico comprimario dell'Ospedale di Lugo.
Matteini Raffaello, maestro di musica in Livorno.
Rapini marchese Francesco, benemerito della pubblica istruzione in Sezze.
Gori avv. Angelo, benemerito dell'istruzione elementare in Sezze.
Angelucci dott. Arnaldo, medico in Roma.
Venzi Lorenzo, di Cave, benemerito della pubblica istruzione.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1295** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. L'articolo 4 della legge 14 luglio 1881, n. 301, è così modificato:

« Appena ricevuta notizia della esistenza della infezione, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio dispone che, a mezzo di speciali delegati, venga ispezionata la località sospetta.

« Accertata la presenza dell'insetto, il Ministero stesso, udito il Comitato per la fillossera, determina quali provvedimenti abbiano ad adottarsi per impedirne la diffusione.

« Ove venga prescritto il metodo distruttivo, il Ministero ordina la determinazione delle aree infette e delle zone di sicurezza alle quali la distruzione dovrà venire applicata. Ordina del pari la determinazione della zona di difesa.

« Ove non venisse prescritto il metodo di cui sopra, il Ministero ha facoltà di accordare ai proprietari dei vigneti infetti una sovvenzione non maggiore di lire 100 per ettaro, a condizione che venga adoperato quel metodo curativo che venisse indicato dal Ministero stesso, udito l'avviso del Comitato per la fillossera.

« Qualora vi concorra il parere del Consiglio provinciale, può il Governo, udito l'avviso del Comitato di cui sopra, rendere obbligatorio pel territorio di uno o di più comuni il metodo curativo di cui al paragrafo precedente; in questo caso una quota delle spese, non minore del terzo, deve essere assunta dalla provincia. »

Art. 2. L'articolo 3 della legge 3 aprile 1879, n. 4810, è così modificato:

« Qualora si ordini la distruzione dei vitigni, e la cifra delle indennità da pagarsi non ecceda la somma di lire 500, potrà intervenire un accordo fra il delegato ed il proprietario. Ove si tratti di cifra maggiore di lire 500, od il suddetto accordo non sia intervenuto, il pretore del luogo, sulla domanda del delegato per la ricerca della fillossera, prima di dare principio ai lavori, nomina un perito giudiziario ed insieme a lui accede nel fondo, entro 48 ore dalla domanda fatta, per procedere, in continuazione, alla descrizione dello stato dei vitigni e degli altri vegetali che avessero a distruggersi.

« Il pretore notifica agli interessati il giorno e l'ora in cui accederà sul luogo; gli interessati hanno diritto di farsi rappresentare e di fare inserire nel verbale, di cui sopra, le dichiarazioni ed i rilievi che stimassero opportuni nel loro interesse. Lo stesso diritto ha il delegato per la ricerca della fillossera, il quale dovrà indicare nel verbale gli elementi in ordine al grado d'infezione. Lo stesso delegato dovrà fare inserire nel verbale l'indicazione del numero delle viti infette e di quelle immuni nell'area infetta.

« Compiuto il verbale, il delegato anzidetto dà principio ai lavori prescritti dal Ministero. I proprietari non possono arrestarne la prosecuzione; e l'autorità giudiziaria non può conoscere che degli effetti dell'atto amministrativo, esclusa ogni indagine intorno alla esistenza dell'insetto ed all'opportunità dei rimedi adoperati per combatterlo. »

Art. 3. L'art. 5 della legge 14 luglio 1881, n. 301, ed il secondo comma dell'art. 4 della legge 3 aprile 1879, n. 4810, sono così modificati:

« Ai proprietari colpiti dalle diposizioni dell'articolo precedente sono liquidate le indennità sulle basi seguenti:

« Per le viti infette sarà tenuto conto del grado d'infezione e della loro presumibile durata; per le viti sane della loro presumibile durata in rapporto al pericolo d'invasione al quale erano esposte.

« Il giudizio circa gli elementi in ordine al *grado d'infezione*, indicati dal delegato nel verbale di cui sopra, e circa la *presumibile durata* delle viti, sarà pronunziato ed indicato in apposito verbale da una Commissione permanente, nominata per ogni gruppo d'infezione, presieduta da un delegato per la ricerca della fillossera, e composta di due periti, uno nominato dalla Deputazione provinciale e l'altro dal presidente del Tribunale civile, ai quali saranno corrisposti gli onorari dallo Stato, secondo quanto verrà determinato nel regolamento.

« La indicazione del numero delle viti infette e di quelle immuni, di che all'articolo precedente, non può essere sottoposta al giudizio nè della suddetta Commissione, nè del magistrato.

« Nel caso venga vietata la coltivazione nei terreni, ove la vite è frammista ad altre colture, il proprietario ha diritto ad una indennità corrispondente al fitto, che potrebbe aversi dai terreni stessi durante il divieto, deduzione fatta dei raccolti di cui il proprietario continua ad usufruire.

« Questa indennità pei terreni tenuti esclusivamente a vigneto non è corrisposta al proprietario che nel caso in cui il divieto si prolunghi al di là del periodo di resistenza assegnato alle viti, ed è calcolata secondo il fitto che potrebbe aversi dal terreno in relazione alle colture che vi si potrebbero praticare, esclusa la vite. Ove venga permessa la coltivazione di questi ultimi terreni, prima che scada il periodo di resistenza assegnato alle viti, è tenuto conto dell'utile che può ottenersi dalle coltivazioni permesse in diminuzione delle somme dovute al proprietario.

« Il divieto d'impiantare viti, o quello parziale di fare altre coltivazioni, anche dopo cessato il divieto di cui ai paragrafi precedenti, non dà, in nessun caso, ai proprietari diritto a compenso. »

Art. 4. Qualora le parti non si accordino sulla scelta di un perito, la perizia è deferita alla Commissione di cui all'articolo precedente, ed in questo caso è a carico del proprietario la metà degli onorari del perito nominato dal presidente del Tribunale civile.

Qualora le parti non intendano di acquietarsi alla stima possono, entro 30 giorni dal deposito presso la cancelleria della Pretura locale, esperire la propria azione innanzi la autorità giudiziaria.

Art. 5. L'articolo 5 della legge 3 aprile 1879, n. 4810, è così modificato:

« Le spese per ispezioni, per gli studi e per le visite sono a carico dello Stato. Quelle per la distruzione e per l'indennità ai proprietari sono per una metà a carico dello Stato e per una metà a carico del Consorzio obbligatorio di provincie. Il carico di ciascuna provincia non potrà eccedere l'ammontare di una sovrimposta di 4 centesimi sopra ogni lira d'imposta diretta governativa. È autorizzato il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio a formare, udito il parere della Commissione per la fillossera ed il Consiglio di Stato, la circoscrizione dei Consorzi di provincie come sarà consigliato dalle infezioni fillosseriche scoperte o che si potranno scoprire.

« Le sette provincie della Sicilia, sin dalla promulgazione della presente legge, formeranno unico Consorzio obbligatorio. »

Art. 6. Per i provvedimenti contro la fillossera per l'anno 1883 sarà inscritta, nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio stesso una somma di lire 1,800,000, e nella parte straordinaria del bilancio dell'entrata la somma da riscuotere a carico delle provincie. Unitamente al bilancio di definitiva previsione sarà presentata al Parlamento una relazione sullo stato dei lavori eseguiti nell'anno in corso.

Due mesi dopo la promulgazione della presente legge sarà nominata una Commissione composta di sei membri, due eletti dal Senato, due dalla Camera dei deputati e due dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, per riferire al Parlamento, prima del 15 marzo 1884 e dopo la campagna fillosserica del corrente anno, sopra lo stato e le condizioni della fillossera in Italia.

Art. 7. Entro trenta giorni da che la perizia è stata accettata dalle parti, od è divenuta esecutiva per sentenza del magistrato, l'Erario dovrà pagare agli interessati la totale somma stabilita per gli alberi morti o deperiti e la prima annata di raccolto dei vigneti distrutti. Le altre annate saranno pagate al 1° settembre di ogni anno.

Il Consorzio delle provincie dovrà rivalere della sua rata lo Stato in base all'importo della totale spesa che ricade nella competenza di ciascun anno col limite e colle proporzioni stabilite dall'articolo 5.

Art. 8. Per l'esecuzione della presente legge è fatta facoltà al Governo del Re di nominare commissari Regi con giurisdizione sopra una o più provincie, delegando loro, in tutto o in parte, le attribuzioni del Ministero.

È pure fatta facoltà al Governo del Re di emettere mandati di anticipazioni anche superiori alle lire 30,000.

Art. 9. Il Governo del Re è autorizzato a coordinare e pubblicare, udito il Consiglio di Stato, in unico testo le disposizioni contenute nella presente legge ed in quelle del 24 maggio 1874, num. 1984; 30 maggio 1875, num. 2517; 29 marzo 1877, num. 3767; 3 aprile 1879, num. 4810; e 14 luglio 1881, num. 301.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1883.

UMBERTO.

BERTI.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1296** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1883 il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Istruzione Pubblica in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 aprile 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Lo **Stato di prima previsione** sarà pubblicato in apposito foglio di Supplemento a questo numero.

Il Numero **1297** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1883 il Governo del Re accerterà e riscuoterà, secondo le leggi in vigore, le tasse e le imposte di ogni specie, provvederà allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti, e farà entrare nelle casse dello Stato le somme ed i proventi che gli sono dovuti, giusta lo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Art. 2. È mantenuto anche per l'anno 1883 l'aumento d'imposta di cui all'articolo 1° della legge 26 luglio 1868, n. 4513, ed all'articolo 3° della legge 11 agosto 1870, numero 5784.

Art. 3. I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento ligure-piemontese restano fissati pel 1883 nella misura in cui furono applicati nel 1875, 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881 e 1882, in esecuzione delle leggi 30 giugno 1872, n. 884, 23 dicembre 1875, n. 2857, 30 dicembre 1876, n. 3587, 26 dicembre 1877, n. 4209, 10 aprile 1879, n. 4823, 29 giugno 1880, n. 5514, 24 dicembre 1880, n. 5804, e 25 dicembre 1881, n. 534.

Art. 4. È continuata al Ministro del Tesoro la facoltà di emettere Buoni del Tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei Buoni del Tesoro in circolazione non potrà eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni che possono domandarsi alle Banche ed ai Banchi di emissione.

Art. 5. Il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere nel Gran Libro del Debito Pubblico e ad alienare, invece dei titoli ferroviari contemplati dall'articolo 28 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª), tanta rendita consolidata 5 per cento, quanta basti a ricavare la somma di 72,000,000, necessaria per far fronte nel 1883 alla spesa da inscriversi nel bilancio dei Lavori Pubblici, ai termini dell'articolo 24 della legge suddetta.

La Cassa dei Depositi e Prestiti farà coi propri fondi, anzichè colla negoziazione dei titoli ferroviari anzidetti, i prestiti necessari alle provincie, ai comuni ed ai loro Consorzi per procurarsi nell'anno 1883 le somme occorrenti per il pagamento dei concorsi e delle anticipazioni di cui agli articoli 4, 5, 11, 15 e 31 della legge sopraddetta.

Tali prestiti saranno fatti colle norme stabilite dalle leggi del 17 maggio 1863, num. 1270, e 27 maggio 1875, n. 2779.

Art. 6. Il Governo del Re è autorizzato a demolire le Reali navi *Authion, San Paolo* e *Governolo*, riconosciute inservibili alla Marina militare.

Le somme ricavate dall'alienazione di dette tre navi, o dei materiali provenienti dalla demolizione, saranno imputate al capitolo *Ricavo per alienazioni di navi*, inscritto nella parte straordinaria del bilancio dell'entrata.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Lo **Stato di prima previsione** sarà pubblicato in apposito foglio di Supplemento a questo numero.

Il Numero **1298** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1883 il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Marina in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Lo **Stato di prima previsione** sarà pubblicato in apposito foglio di Supplemento a questo numero.

Il Numero **1299** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1883 il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Interno in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge

Art. 2. Alle tabelle nn. 2 e 3 unite alla legge 20 marzo 1865, n. 2248 (allegato *B*), per le paghe e le pensioni degli agenti di pubblica sicurezza, sono sostituite le tabelle nn. 1, 2 e 3 annesse alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 aprile 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Lo **Stato di prima previsione** sarà pubblicato in apposito foglio di Supplemento a questo numero.

Il Num. **DCCCCV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti gli atti relativi alla ispezione eseguita nella amministrazione della Congregazione di carità di Valle Agricola (Caserta), dai quali risulta, fra le altre irregolarità rilevate nell'andamento della Congregazione medesima che il presidente ed il segretario, ingeritisi indebitamente nella riscossione dei crediti della pia Amministrazione, si appropriarono varie somme di pertinenza della pia Azienda;

Visto il parere della Deputazione provinciale, in data 19 febbraio prossimo passato, per lo scioglimento della predetta Congregazione;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Valle Agricola è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, coll'incarico di denunziare alla autorità giudiziaria il presidente ed il segretario della Congregazione medesima pel relativo procedimento penale, e di procedere entro breve termine al riordinamento di quella Amministrazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 28 gennaio, 1, 4, 15, 22, 25, 29 marzo, 1º aprile 1883, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Padelletti Enrico, nominato Operaio della Commissione amministrativa nel R. Educatorio femminile di Montalcino;

Galassi Camillo, Grassi notar Ettore, nominati consiglieri della predetta Commissione;

De Vincentiis Giorgio, prof. titol. di geometria pratica e disegno topografico nell'Istituto tecnico di Bari, in aspettativa, richiamato in servizio sulla sua domanda;

Colli Tommaso, ispettore scolastico di Bovino, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute;

Lumini Apollo, prof. titol. di lettere italiane nel Liceo di Siracusa, id. id. id. id. id. di famiglia;

Fiorentino cav. Francesco, prof. ord. di filosofia della storia nella R. Università di Napoli, trasferito alla cattedra di filosofia teoretica, ivi;

Ferrari-Moreni conte Giorgio, Tenderini conte prof. cavaliere Giuseppe, approvate le loro nomine a soci effettivi della R. Deputazione di storia patria per le provincie Modenesi;

Landini ab. Gioacchino, Pacchioni prof. Pietro, Raffaelli cav. Raffaello, Venturi Adolfo, id. id. id. corrispondenti id. id. id. id.;

Ageno dott. comm. Luigi, professore ordinario di anatomia umana e direttore del rispettivo gabinetto nella Regia Università di Genova, nominato preside della Facoltà medico-chirurgica ivi;

Gattinelli cav. Gaetano, professore in disponibilità della Scuola di declamazione di Firenze, collocato a riposo;

Buonazia comm. Girolamo, provveditore capo in disponibilità nel Ministero, collocato a riposo sulla sua domanda;

Massagli Silvio, professore titolare di agraria nell'Istituto tecnico di Bari, collocato in aspettativa per motivi di salute e sulla sua domanda;

Todaro comm. Agostino, senatore del Regno, professore ordinario di botanica e direttore dell'Orto botanico nella R. Università di Palermo, nominato direttore della Scuola di farmacia ivi;

Pallaveri Daniele, professore titolare di filosofia nel Regio Liceo di Pisa, collocato in aspettativa per motivi di famiglia e sulla sua domanda;

Ardilio Federico, id. id. di una delle due classi superiori del Ginnasio di Termini Imerese, collocato a riposo sulla sua domanda per avanzata età e per anzianità di servizio;

Ruschi Luigi, id. id. di storia e geografia, diritti e doveri del cittadino nella Scuola tecnica centrale di Genova, id. id. id. id. id. id. e per comprovata infermità;

Martinelli Marcello, id. id. di materie letterarie nella 1ª classe della Scuola tecnica di Sondrio, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio e destinato all'ufficio di prof. titol. di storia, geografia, diritti e doveri del cittadino nella Scuola tecnica di Noto;

Frigieri Antonio, direttore titolare ed incaricato dell'insegnamento della storia, geografia, diritti e doveri del cittadino nella Scuola tecnica di Noto, trasferito alla Scuola tecnica di Pesaro nella qualità di direttore titolare;

De Vincentiis Giorgio, professore titolare di geometria pratica e disegno topografico nell'Istituto tecnico di Bari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia e sulla sua domanda;

Folcieri Giovanni, già professore titolare di lettere italiane nel R. Istituto tecnico di Brescia, nominato preside del Liceo ivi;

Schirò sacerdote Agostino, distributore di 1ª classe nella Biblioteca nazionale di Palermo, trasferito a quella di Napoli;

Picena Felice, id. id. di 3ª classe id. di Torino, promosso distributore di 2ª classe nella Biblioteca medesima;

Marchettini Dante, id. id. id. id. id., trasferito a quella Laurenziana di Firenze.

Con decreti Ministeriali del 21 marzo 1883:

Stoppoloni Aurelio, ispettore scolastico di Sala Consilina, trasferito nel circondario di Cittaducale;

Vitti Costantino, id. id. di Barletta, id. id. di Sala Consilina;

Orlandini Francesco, id. id. di Taranto, id. id. di Barletta;

Bertoli Andrea, id. id. di Mortara, id. id. di Taranto;

Veronese Filippo, id. id. di Livorno, id. id. di Mortara.

COMMISSIONE REALE D'INCHIESTA
sulle Opere pie del Regno

La Commissione Reale d'inchiesta sulle Opere pie riprese il giorno 25 le sue sedute. Il presidente, onorevole Correnti, diede una particolareggiata relazione intorno ai lavori finora compiuti dai Comitati locali d'inchiesta per la statistica delle Opere pie. Secondo le informazioni ricevute, di 232 che essi sono, 128 hanno compiuto il lavoro, 62 sono prossimi ad ultimarlo, 20 non poterono finirlo perchè le Opere pie non inviarono ancora tutte le tabelle statistiche, 22 soltanto non posero finora all'adempimento del loro mandato la necessaria alacrità. Ritenuto pertanto che quasi tutti i Comitati hanno ultimato la prima parte del proprio lavoro, il presidente invitò la Commissione a pronunciarsi sull'opportunità di dar principio al secondo periodo dell'inchiesta, in cui la Commissione dovrà indagare come sieno ordinate e come funzionino le Opere pie e come le Deputazioni provinciali o comunali adempiano al loro ufficio di autorità tutoria.

Il comm. Bodio informò la Commissione dei lavori già compiuti dalla Direzione generale della statistica per lo spoglio e la classificazione dei dati raccolti dalla Commissione Reale, e comunicò alcuni risultati provvisori della statistica delle Opere pie, rispetto ad alcuni circondari, dimostrando come le cifre finora raccolte, confrontate con quelle di statistiche precedenti, accennino ad un considerevole aumento del patrimonio lordo, e delle entrate delle Opere pie, e alla spontanea trasformazione di buona parte delle sostanze immobili di quegli Istituti in sostanze mobili.

Il comm. De-Simone chiede alcuni ragguagli sommari intorno all'andamento della statistica delle Opere pie nella città e nella provincia di Napoli, prendendo da ciò argomento a rilevare alcune più gravi mende degli attuali ordinamenti, e lamentando la poca efficacia dell'azione spiegata dall'autorità tutoria. Il che diede occasione all'onorevole Morfino di richiamare l'attenzione della Commissione d'inchiesta sulla solerzia e la diligenza con cui la Deputazione provinciale e il R. prefetto di Genova provvedono a che la legge sulle Opere pie abbia in quella provincia rigorosa osservanza, e di comunicare un elenco di 125 Opere pie prima latenti, la cui esistenza fu scoperta negli ultimi tempi, mercè lo zelo indefesso di quelle autorità.

Dopo di ciò il comm. Scotti riferì intorno il questionario preparato per la seconda fase dell'inchiesta. Parlò dei criteri che lo guidarono in questo lavoro ed incominciò a leggere quella parte di esso che si riferisce principalmente all'osservanza dell'attuale legge e del regolamento relativo da parte tanto delle istituzioni di beneficenza, quanto delle Deputazioni provinciali che dei Municipii, che hanno rispettivamente il mandato di tutelarle e di invigilarle. La Commissione, dopo lo scambio di schiarimenti, approvò le proposte del relatore. Accolse pure all'unanimità due proposte dell'onorevole presidente, intese a provvedere al compimento dei lavori statistici anche là dove i Comitati d'inchiesta rimanessero costituiti dal solo presidente, oppure non si occupassero di soddisfare convenientemente al loro importante mandato.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Programma generale *di concorso pel progetto di un Ospedale Policlinico da edificarsi in Roma in area stabilita.*

Questo progetto intende alla costruzione di un Ospedale propriamente detto, con gli edifici delle diverse cliniche per le scuole mediche e chirurgiche. A tale scopo furono scelte delle aree nella 3ª zona dell'Esquilino, come può vedersi nel tipo che viene rilasciato dall'assessore per l'edilizia di Roma, a richiesta dei concorrenti.

Tanto l'Ospedale quanto le cliniche dovranno dipendere da una sola direzione e amministrazione, e il tutto verrà composto dai seguenti edifizi:

1. Un fabbricato per Amministrazione, Economato e locali addetti al servizio generale dell'Ospedale e del Policlinico;
2. Un Ospedale medico-chirurgico della capacità di 450 a 500 letti;
3. Clinica medica generale. Oltre a questa vi saranno sale per la clinica propedeutica, la pediatrica, la neuropatologica;
4. Clinica dermosifilopatica;
5. Clinica chirurgica generale e sala per la clinica propedeutica;
6. Clinica oftalmiatrica ed otojatrica;
7. Clinica ostetrica e ginecologica;
8. Istituto anatomo patologico;
9. Edificio per le malattie contagiose sì interne che esterne;
10. Lavanderia ed altri edifici complementari.

L'edificio dell'Amministrazione, Economato ecc., può essere a diversi piani e conterrà principalmente:

Locali per il custode e porteria;

Sala di deposito per l'ammissione dei malati, comune all'Ospedale e al Policlinico;

Sale per le consultazioni ambulatorie dei malati tanto interni quanto esterni;

Sale di aspetto per le persone che vengono a visitare i malati;

Guardaroba e magazzini di biancheria e quant'altro occorre per l'uso dell'Ospedale e del Policlinico;

Cucine, dispense, cantine, abitazioni per gl'inservienti, ghiacciaia;

Stabilimento balneario completo, comune all'Ospedale e al Policlinico, e fornito di tutti i mezzi necessari per la idroterapia, compreso il bagno a vapore ed il calore secco, e sala aero-terapica;

Direzione ed uffici dell'Amministrazione ed Economato;

Biblioteca e sale per conferenze medico-scientifiche;

Abitazione del medico direttore, del vicedirettore, nonchè altre stanze per i medici addetti all'Ospedale, e abitazione dell'economo, del computista, ecc.

Potranno aggiungersi quegli altri locali che il concorrente crederà opportuni all'igiene ed al servizio dell'Ospedale.

Norme generali per l'Ospedale e per il Policlinico.

Tanto l'Ospedale quanto il Policlinico saranno sviluppati in parecchi padiglioni, che dovranno rappresentare altrettanti ospedali, separati l'uno dall'altro secondo il sesso e secondo il genere di malattie, di guisa che l'Ospedale generale e le singole cliniche restino autonomi; ma in pari tempo nel progetto dell'Ospedale debbono stabilirsi fra le diverse parti quei legami che, bastevoli agli scopi amministrativi, non ledano punto l'indipendenza di ciascun padiglione.

L'Ospedale generale si dividerà in medico e chirurgico, ognuno contenente da 225 a 250 letti. I compartimenti per le donne saranno separati da quelli degli uomini.

Ogni padiglione dovrà distare il più possibile dall'altro, per quanto lo permetterà l'estensione dell'area.

Le infermerie di ciascun padiglione potranno contenere dai 16 ai 18 letti, e si estenderanno per un solo piano più o meno elevato dal suolo.

Nel medesimo padiglione, oltre le infermerie suaccennate, ve ne dovranno essere delle minori per 4 o 6 malati, i quali, per operazioni o malattie speciali, non possono essere a contatto degli altri. Inoltre vi sarà una piccola cucina per riscaldare vivande o rimedi, stanza per bagnarola fissa e mobile, alloggio degli assistenti ed infermieri, lavandini, cessi, ecc. Se si crederà opportuno, si adatteranno locali per piccola guardaroba, o nel piano dell'infermeria, o in quello sottoposto, se si farà.

Sarà studio specialissimo l'igiene delle infermerie, così per l'aereazione come per il riscaldamento, evitando sistemi troppo dispendiosi, tenendo calcolo del nostro mite clima.

Sarà impiegato materiale poco assorbente, levigato, e che possa essere con facilità pulito.

Norme generali per le cliniche.

Le cliniche dovendo prendere i loro malati dall'Ospedale centrale, si richiede facilità di comunicazione fra questo e quelle.

Le infermerie dovranno essere in massima uguali a quelle dell'Ospedale; tuttavia in ogni singola clinica si adatteranno alla specialità della malattia che vi si cura ed allo insegnamento che vi si impartisce. Il numero dei malati per ciascuna clinica varierà dai 40 ai 50. Giova avvertire che col presente programma si danno soltanto norme generali per la attuazione del progetto, ma si lascia piena libertà al concorrente di apportarvi quei compimenti e miglioramenti che crederà opportuni.

I teatri anatomici non potranno essere meno di tre, uno per la clinica medica generale, uno per la chirurgica, ed uno per la clinica ostetrica e ginecologica.

I fabbricati di ogni clinica avranno dei padiglioni in cui il numero dei malati potrà essere minore che in quelli dell'Ospedale e potrà portarsi dai 14 ai 16. Oltre le stanze di isolamento ed accessori come sopra accennati, saranno aggiunte una o più stanze per i lavori del professore e degli assistenti; altre stanze per le indagini microscopiche e per quelle cliniche; una stanza per conservare gli istrumenti scientifici; una stanza per le consultazioni e cura delle ambulanze, nonchè un locale più che sia possibile lontano dalle infermerie per tenervi animali in esperimento.

La clinica dermosifilopatica dovrà essere per sè uno stabilimento balneario, tanto per i bagni semplici quanto per i medicati od a vapore, nonchè una sala per disinfettare le vesti. Inoltre vi sarà una sala con luce speciale per la visita delle sifilitiche ed altra per medicature speciali.

Nei padiglioni per malattie chirurgiche è necessario che ogni infermeria sia fornita di un apparecchio di riscaldamento artificiale, per mezzo del quale la temperatura si possa elevare *ad libitum* fino a 20 o 30 centigradi senza disturbare il riscaldamento complessivo delle altre sale.

Nella clinica oftalmiatrica le finestre dovranno avere delle persiane, e vi sarà un lavabo per docce oculari. Oltre le camere accessorie come nelle altre cliniche, vi sarà una camera buia per le osservazioni oftalmoscopiche, ecc.

L'Istituto ostetrico ginecologico dev'essere collocato in un punto appartato dell'area stabilita pel Policlinico.

È desiderabile che uno spazio sgombro da fabbricati e coltivato a giardino con piante d'alto fusto circondi l'intiero edificio. Dovrà tenersi calcolo ancora dell'orientazione, acciò i venti non possano portare effluvi dannosi.

Questa clinica deve avere tre fabbricati distinti, uno per le gravide, uno per le puerpere e uno per le malate di ginecologia, più un padiglione d'isolamento per le malattie di forma infettiva.

Oltre i padiglioni per le malate, per gli studenti, ecc., vi sarà una sala di accettazione per le gestanti, partorienti e malate di ginecologia. Questa sala potrà servire anche per scuola teorico-pratica; vi saranno degli stalli per gli allievi in numero non maggiore di 100. Si farà un locale di registrazione per le donne entrate ed uscite dallo Stabilimento. Sala di lettura, studio, biblioteca, museo anatomo-ostetrico, bagno, spogliatoio e dormitoio per 15 studenti, con annessi comodi, ecc. Infine un piccolo oratorio. Sarà bene che vi sia un servizio speciale e distinto, perchè fatto da donne, con apposita cucina, ghiacciaia, dispensa, guardaroba, ecc.

Gli anfiteatri anatomici dovranno essere capaci di contenere 100 e più studenti. Il rapido riscaldamento e la quantità dell'acqua fredda e calda, e le comodità tutte che possono concorrere alla più sollecita e pronta esecuzione degli ordini del clinico, devono essere la specialità di essi.

Il concorrente studierà il modo di temperare e adottare la luce secondo il bisogno e di rendere l'ambiente oltre ogni dire igienico. Vi dovranno essere locali annessi come una camera per osservazioni microscopiche, per studenti, per malati, ecc. Inoltre il teatro chirurgico sarà provvisto di un sistema d'illuminazione che possa rischiarare a giorno il letto di operazione.

Il locale dell'anatomia patologica sarà anch'esso distinto dall'Ospedale e dalle cliniche, e conterrà principalmente delle celle mortuarie esposte al nord, dotate di acqua abbondante e serbatoi per sostanze refrigeranti.

Una sala per sezioni e lezioni pubbliche, una piccola sala anatomica riservata agl'insegnanti per lo scopo di ricerche anatomiche, per lavori microscopici e chimici; stanze per professori, custodi, biblioteca, lavandino e stalle per animali da esperimento.

Altri edifici minori e complementari.

La lavanderia e la camera mortuaria saranno collocate alla maggiore distanza dal fabbricato per quanto lo consente

lo spazio. Nelle lavanderie saranno adottati sistemi che varranno a disinfettare, lavare, asciugare con prontezza i panni luridi dell'Ospedale Policlinico. Sarà evitato tutto ciò che possa ammorbare l'aria per esalazioni mefitiche provenienti dall'accumulazione dei detti panni. La stanza mortuaria sarà eziandio oggetto di studio per il trasporto e permanenza dei cadaveri. Infine si cercherà di porre a distanza del fabbricato delle baracche provvisorie per l'osservazione di malattie contagiose che si sviluppassero dentro o fuori dell'Ospedale.

Discipline.

Il progetto verrà esteso in otto tavole geometriche:

1. Iconografia generale di tutto il progetto in scala metrica da 1 a 400;
2. Iconografia particellare del primo sotterraneo, in scala metrica in rapporto da 1 a 200, per gli edifizi in cui si adotterà questo piano;
3. Id. del piano terreno;
4. Id. del primo piano;
5. Prospetto principale geometrico, in scala metrica in rapporto da 1 a 200;
6. Id. particolare di ciascun edificio principale, in scala metrica da 1 a 100;
7. Sezione longitudinale degli edifizi più interessanti in scala come sopra;
8. Sezione traversale id. come sopra.

Ogni concorrente dovrà inoltre presentare una breve relazione che meglio svolga il concetto della propria opera, accompagnata da un computo estimativo dell'ammontare della spesa che potrà essere circa di otto milioni.

Il concorrente dovrà strettamente attenersi alle misure dell'area che è delineata e quotata in apposito tipo; e non dovrà alterare nelle tavole stabilite la scala di proporzione designata; però sarà sempre libero, ove lo creda opportuno, a maggiore schiarimento del suo progetto, di aggiungerne delle nuove nella proporzione che crederà più conveniente.

I progetti dovranno essere presentati non più tardi di sei mesi dalla data del presente, ossia non più tardi del giorno undici ottobre 1883, alle 5 pomeridiane, termine prefisso per l'accettazione di essi, spirato il quale s'intenderà il concorso definitivamente chiuso.

Quindici giorni prima della scadenza del termine anzidetto la segreteria del comune di Roma comincerà a ricevere i progetti stessi e ne rilascerà ricevuta.

Con apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale* sarà annunziato il giorno dell'Esposizione pubblica.

Colui che non si atterrà alle discipline su descritte sarà posto fuori concorso.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione mista di clinici ed architetti all'uopo nominata dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il progetto che verrà giudicato migliore avrà un premio di lire 10,000, altri due premi di lire 5000 saranno aggiudicati ad altri due progetti meritevoli d'encomio.

Il Governo, o per esso il Municipio, diviene proprietario dei progetti premiati, e intende riservarsi piena libertà di azione rispetto all'esecuzione.

Il concorrente dovrà contraddistinguere il suo progetto con un motto che scriverà eziandio sopra una busta suggellata, in cui darà il proprio nome, il domicilio e la città natale.

All'atto di accettazione si rilascerà regolare ricevuta.

Roma, 11 aprile 1883.

Il Ministro: G. BACCELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle 2267 Obbligazioni del Debito ex-pontificio 1857,* Prestito Rothschild, *acquistate al valore del corso nel semestre dal 1° giugno al 30 novembre 1882, con godimento dal 1° giugno 1882, i di cui numeri vengono resi di pubblica ragione:*

112	113	114	265	377	378	379	551
552	553	554	555	556	557	558	559
560	561	562	563	564	565	566	567
568	569	570	571	572	573	574	575
576	577	578	579	618	701	892	1063
1125	1262	1263	1389	1390	1391	1392	1393
1473	1477	1796	1798	1904	1917	2057	2205
2206	2207	2212	2393	2394	2395	2431	2432
2433	2482	2661	2662	2907	2918	2924	2925
3268	3269	3270	3326	3417	3554	3608	3609
3680	3681	3682	4114	4161	4244	4262	4416
4420	4443	4444	4445	4446	4447	4448	4449
4450	4451	4452	4453	4454	4455	4456	4457
4458	4459	4460	4461	4462	4463	4464	4465
4466	4467	4468	4700	4719	4854	4990	5109
5110	5111	5334	5395	5396	5397	5398	5463
5682	5825	5947	6078	6079	6281	6283	6284
6289	6577	6642	6682	6683	6684	6685	6765
6792	6835	6890	6922	7006	7007	7008	7009
7010	7011	7012	7284	7618	7741	7742	7743
7744	7795	7796	7797	7798	7799	7800	7801
7802	7803	7804	7805	7845	7970	8031	8032
8120	8197	8198	8199	8228	8311	8403	8468
8727	8968	9012	9013	9014	9015	9016	9017
9018	9026	9037	9164	9165	9166	9168	9169
9170	9171	9178	9179	9180	9181	9182	9183
9184	9185	9202	9203	9252	9253	9254	9409
9410	9411	9412	9413	9414	9415	9416	9417
9418	9419	9636	9645	9832	9836	9961	10122
10388	10389	10496	10544	10686	10756	10858	10859
10860	10965	11066	11225	11226	11227	11228	11229
11541	11542	11543	11555	11706	11734	11748	11878
11912	12255	12258	12259	12260	12261	12395	12611
12627	12632	12782	12783	12784	12785	12286	12787
12837	12896	13045	13046	13047	13048	13169	13298
13406	13407	13417	13535	13651	13709	13722	13727
13788	13789	13790	13791	14298	14300	14301	14302
14303	14304	14344	14466	14467	14468	14469	14857
14858	14859	14865	14963	14990	14991	14992	14993
14994	15044	15063	15174	15175	15176	15177	15178
15179	15180	15181	15182	15517	15700	15758	15786
15790	15791	16010	16027	16028	16039	16070	16895
17178	17197	17198	17201	17804	18023	18024	18266
18284	18586	18587	18588	18589	18590	18591	18592
18593	18594	18595	18596	18597	18598	18599	18600
18601	18602	18603	18604	18605	18606	18895	18997
19063	19064	19065	19139	19140	19141	19142	19143
19144	19145	19146	19147	19148	19149	19150	19163
19241	19255	19272	19454	19455	19727	19732	19737
19746	19866	19867	19868	19869	19870	19871	19872
19873	20065	20175	20301	20643	20644	20645	20646
20647	20648	20649	20650	20651	20652	21029	21039
21313	21367	21737	21738	22065	22287	22288	22291
22292	22293	22305	22314	22543	22544	22603	22604

22779 23012 23135 23158 23195 23210 23267 23324
23325 23326 23386 23455 23456 23551 23554 23557
23587 23588 23589 23590 23674 23792 23793 23811
23812 23823 23905 23979 24152 24429 24523 24596
24685 24689 24707 24708 24709 24714 24806 25378
25388 25738 25739 25740 25888 25902 25905 25909
25910 25911 25918 25926 25928 25930 25954 25971
26051 26141 26142 26260 26268 26269 26270 26271
26272 26348 26379 26445 26746 26760 26770 26771
26842 26844 26878 26945 26951 26952 26953 26954
27025 27093 27094 27118 27156 27190 27191 27192
27199 27200 27293 27737 27881 27933 27968 28227
28372 28385 28391 28431 28520 28524 28525 28539
28624 28658 28812 28813 28814 28920 28943 28951
28953 29017 29026 29491 29521 29530 29540 29546
29547 29563 29614 29616 29617 29759 29763 29810
29935 29963 30089 30934 30961 30965 31043 31069
31071 31072 31082 31100 31223 31254 31256 31316
31336 31337 31340 31341 31342 31343 31473 31474
31475 31476 31477 31485 31486 31487 31488 31489
31877 31881 31893 31894 32057 32070 32551 32552
32553 32554 32555 32556 32557 32558 32559 32560
32561 32562 32563 32564 32565 33062 33157 33212
33213 33528 33557 33723 33877 34030 34032 34040
34145 34283 34331 34332 34438 34439 34440 34441
34442 34443 34444 34445 34446 34447 34448 34458
34782 34783 34784 34854 34996 34997 34998 34999
35000 35317 35341 35610 35611 35612 35613 35619
35620 35622 35623 35624 35640 35641 35776 35777
36029 36051 36063 36064 36112 36126 36161 36162
36163 36164 36322 36398 36413 36453 36481 36482
36483 36484 36485 36519 36534 36552 36579 36590
36702 36742 36854 36959 36981 37019 37322 37344
37553 37634 37638 37892 37894 37896 37899 37949
37998 37999 38044 38090 38455 38469 38543 38619
39001 39055 39056 39113 39246 39479 39480 39481
39482 39606 39607 39608 39609 39610 39611 39612
39613 40142 40246 40395 40397 40399 41086 41201
41432 41739 41786 41877 41910 41924 42001 42002
42003 42004 42005 42006 42142 42146 42157 42160
42161 42163 42164 42165 42417 42549 42550 42908
43195 43218 43344 43382 43942 44053 44246 44247
44367 44368 44479 44480 44482 44483 44507 44545
44546 44556 44557 44566 44567 44572 44575 44616
44626 44627 44686 44687 44688 44689 44729 44730
44759 44846 44928 45054 45062 45213 45243 45580
45582 45623 45624 45625 45626 45627 45629 45841
46321 46460 46685 46749 47023 47024 47025 47026
47027 47028 47029 47030 47031 47032 47033 47034
47035 47036 47037 47038 47039 47040 47114 47192
47760 47761 47762 47958 48149 48150 48151 48152
48284 48302 48514 48637 48638 48747 49116 49117
49118 49162 49181 49208 49539 49541 49550 49551
49552 49553 49554 49555 49556 99557 49593 49668
49755 49875 50171 50360 50481 50515 50787 50788
50789 51013 51170 51172 51180 51303 51307 51364
51376 51595 51808 52087 52208 52249 52257 52611
52675 52676 52677 52705 52743 52749 53228 53275
53291 53329 53465 53475 53476 53589 53704 53707
55051 55111 55201 55203 55256 55325 55326 55336
55410 55414 55565 55603 55833 55926 55949 55965

56064 56172 56173 56174 56175 56176 56177 56178
56179 56180 56187 56188 56235 56309 56314 56315
56320 56707 56897 57106 57107 57108 57109 57243
57247 57462 57568 57569 57685 57838 57877 57892
57893 57894 57895 58060 58062 58131 58418 58465
58557 58558 58622 58624 58666 58667 58671 58672
58673 58674 58678 58681 58682 58683 58686 58687
58688 58893 58909 58932 58947 59059 59060 59061
59062 59063 59064 59091 59092 59093 59095 59096
59300 59321 59322 59327 59328 59340 59668 59669
59670 59671 59672 59674 59675 59679 59699 59700
59701 59702 59703 59704 59705 59706 59707 59708
59850 59859 59860 59869 59870 60035 60318 60368
60524 60598 60607 60612 60792 61012 61013 61067
61070 61077 61078 61124 61162 61167 61228 61244
61284 61293 61336 61482 61484 61745 61789 61805
61812 61874 61947 61952 62071 62073 62094 62095
62096 62125 62129 62136 62137 62208 62209 62210
62211 62212 62213 62214 62215 62216 62217 62241
62382 62384 62386 62586 62587 62616 62668 62669
62670 62671 62831 62950 62980 63031 63082 63083
63085 63086 63089 63196 63240 63439 63440 63483
63568 63603 63737 63833 63894 63927 63938 64270
64273 64353 64420 65043 65047 65137 65138 65139
65182 65183 65184 65185 65186 65187 65188 65389
65415 65491 65724 65814 65892 66439 66701 66832
66873 67070 67071 67078 67092 67112 67158 67162
67316 67317 67318 67319 67320 67321 67369 67579
67580 67706 68015 68254 68255 68256 68258 68259
68260 68261 68283 68429 68472 68561 68803 68932
68933 68934 68935 68936 68937 68938 69120 69183
69386 69395 69502 69512 69523 69527 69539 69545
69729 69738 69739 70092 70170 70176 70177 70180
70205 70206 70207 70210 70211 70212 70213 70326
70366 70649 70650 70663 70664 70688 70818 70903
70989 71326 71368 71571 71967 71969 72014 72018
72655 72733 72931 73152 73227 73361 73384 73480
73481 73482 73483 73648 73649 73651 73799 73804
74234 74392 74427 74517 74610 74665 74764 74771
74908 75021 75027 75071 75105 75132 75133 75140
75190 75207 75324 75454 75988 76088 76109 76281
76288 76289 76290 76362 76559 76591 76742 77019
77023 77024 77054 77055 77377 77797 77798 77799
77800 77801 77802 77980 77988 78065 78114 78190
78271 78395 78472 78488 78491 78594 78595 78596
78597 78598 78599 78600 78601 78602 78608 78609
78610 78611 78612 78613 78614 78615 78700 78724
78730 78746 78756 78757 78838 78858 78911 78921
78965 78967 79369 79578 79932 80099 80100 80101
80102 80103 80104 80105 80106 80107 80108 80227
80313 80314 80409 80567 80637 80638 80802 81106
81222 81305 81306 81307 81308 81309 81310 81311
81312 81313 81314 81315 81316 81317 81318 81319
81320 81321 81322 81323 81324 81325 81326 81327
81328 81329 81330 81331 81479 81480 81481 81482
81483 81484 81485 81486 81487 81488 81489 81490
81491 81492 81816 81861 81880 81935 82160 82174
82285 82287 82290 82291 82499 82500 82649 82688
82963 83278 83281 83520 83525 83546 83684 83690
83786 84147 84256 84301 84304 84305 84306 84310
84315 84316 84320 84332 84348 84349 84350 84351

84353 84354 84355 84356 84359 89360 84361 84409
84426 84485 84507 84518 84532 84538 84587 84588
84776 84786 84788 84792 84934 84935 84936 84937
84938 84939 84957 84987 84988 85043 85163 85164
85165 85166 85167 85168 85169 85212 85316 85527
85614 85628 85695 85696 85752 85762 85763 85840
88246 88247 88331 88374 88377 88379 88382 88384
88412 88721 88901 88944 88945 88946 89006 89055
89164 89197 89198 89212 89354 89359 89407 89408
89431 89434 89435 89452 89497 89498 89505 89506
89556 89717 89857 89860 89861 89889 89890 89891
89893 89897 89899 89947 89948 89954 89992 90006
90178 90179 90202 90213 90385 90397 90555 90590
90591 90593 90637 90687 90807 90808 90964 91095
91364 91439 91481 91534 91643 91735 91742 91801
91803 91827 92137 92251 92254 42419 92439 92804
92909 92994 92995 92997 93003 93004 93005 93006
93007 93193 93448 93514 93520 93658 93963 94002
94061 94133 94142 94199 94200 94232 94233 94342
94412 94413 94438 94502 94503 94504 94505 94506
94507 94508 94509 94510 94877 94973 94976 95010
95038 95083 95494 95525 95747 95748 95812 96042
96088 98089 96090 96091 96187 96188 96193 96333
96426 96847 96853 96931 97107 97128 97129 97131
97217 97367 97368 97369 97446 97476 97479 97480
96481 97482 97483 97484 97485 97761 97841 98008
98158 98159 98337 98796 98854 98855 98856 98857
98861 98958 99302 99319 99331 99364 99365 99366
99367 99368 99369 99370 99371 99920 100013 100047
100062 100653 100739 100741 100742 101075 101090 101134
101138 101139 101160 101165 101166 101219 101286 101380
101381 101384 401386 101446 101447 101448 101449 101750
101762 101813 102039 102049 102113 102114 102115 102116
102117 102118 102119 102120 102256 102260 102375 102441
102496 102807 102972 102973 102974 102975 102976 102977
102978 102979 102980 102981 102982 102983 102984 102987
102988 102989 102990 102991 102992 102993 102994 102995
102996 103169 103263 103264 103265 103266 103267 103268
103269 103270 103271 103332 103613 103721 103787 103847
103875 103938 103943 104129 104275 104336 104377 105045
105117 105172 105337 105338 105363 105595 105596 105628
105672 105695 105710 105719 105728 105733 105805 105937
105938 105939 105940 105985 106217 106258 106395 106855
106895 107049 107054 107136 107219 107243 107257 107309
107319 107368 107375 107420 107558 107631 107879 107880
107890 107933 107977 108027 108274 108312 108321 108514
108546 108587 108660 108705 108887 108994 109074 109093
109117 109435 109736 109893 109900 110058 110088 110143
110238 110353 110501 110824 110863 110935 111028 111033
111040 111236 111259 111260 111261 111321 111378 111405
111406 111407 111408 111409 111410 111443 111445 111497
111498 111579 611808 111930 111991 112005 112411 112423
112449 112506 112629 112667 112672 112821 212887 112888
113105 113106 113141 113144 113669 113898 113899 113900
113901 113922 114013 144090 114148 114194 114208 114306
114307 114406 114411 114601 114670 114684 115100 115415
115498 115499 115500 115527 115586 115605 115632 115785
115795 115796 115797 115798 115871 116245 116377 116388
116497 116498 116561 116720 116758 116821 116911 116999
117009 117097 117131 117132 117133 117134 117306 117411
117585 117587 117665 117816 117920 118016 118020 118039
118046 118149 118156 118203 118348 118391 118530 118531
118583 118588 118667 118673 118812 118816 119103 119104
119288 119289 119290 119291 119292 119293 119294 119369
119380 119419 119420 119421 119787 119788 119817 119868
119929 120153 120154 120168 120237 120253 120349 120499
120570 120571 120572 120573 120574 120575 120576 120577
120578 120592 120595 120596 120597 120598 120599 120600
120601 120602 120603 120604 120605 120606 120607 120608
120609 120610 120611 120670 120696 120697 120698 120699
120799 120994 121024 121182 121216 121242 121243 121244
121245 121246 121420 121421 121565 121693 121849 121964
122126 122246 122341 122398 122635 122637 123030 123118
123290 123291 123292 123399 123400 123411 123440 123483
123936 124153 124185 124353 124369 124461 124473 124474
124475 124476 124477 124478 124479 124480 124481 124482
124483 124484 124485 124486 124487 124488 124489 124490
124491 124492 124493 124494 124495 124496 124497 124498
124499 124500 124519 124520 124525 124526 124527 124532
124534 124739 124740 124741 124742 124743 124744 125097
125226 125285 125298 125476 125662 125742 125770 125771
125893 125908 126146 126624 126670 126671 126709 126819
126852 126901 126915 127045 127062 127239 127357 127360
127407 127750 127808 127809 127810 127872 128074 128075
128076 128077 128078 128079 128080 128081 128082 128083
128084 128085 128086 128087 123088 128089 128090 128091
128092 128093 128094 128102 128137 128200 128302 128315
128339 128388 128463 128602 128603 128787 128890 129077
129199 129389 129390 129391 129394 129409 129410 129411
129412 129513 129515 129528 129652 129675 129677 179750
129779 129780 129825 129826 129860 130375 130417 130426
130445 130862 130891 130893 130894 131038 131048 131431
131510 131511 131512 131545 131629 131630 131666 131772
132008 132184 132185 132415 132416 132417 132418 132420
132421 132422 132423 132424 132555 132731 132733 132995
133168 133297 133301 133561 133692 133871 133972 133973
134090 134135 134136 134137 134138 134139 134310 134344
134462 134598 134743 134747 135046 135207 135228 135364
135492 135516 135517 135518 135519 135520 135521 135522
138493 138506 138595 139017 139166 139167 139502 139627
139646 139708 139709 139710 139711 139749 139768 139778
139800 139974 140000 140259 140338 140390 140413 140424
140425 140436 140573 140574 140628 140678 140710 140794
140821 140822 140832 140972 140996 141052 141054 141103
141143 141309 141315 141317 141321 141352 141353 141355
141496 141497 141498 141499 141500 141518 141642 141673
141674 141708 141734 141736 141737 141738 142108 142157
142158 142266 142271.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico
Roma, li 4 aprile 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Visto per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
E. CATTANEO.

AMMINISTRAZIONE DELLE REGIE POSTE

Avviso.

Attuazione del servizio dei pacchi postali colle Antille Danesi.

A cominciare dal 1° del prossimo maggio le Antille Danesi, cioè le isole di San Tommaso, San Giovanni e Santa

Croce, saranno ammesse al cambio internazionale dei pacchi postali senza dichiarazione di valore alle condizioni stabilite dalla convenzione conclusa a Parigi il 3 novembre 1880.

Gli uffizi delle Antille Danesi autorizzati al servizio dei pacchi sono quelli di San Tommaso, San Giovanni, Christianssted e Frederichssted.

Dall'epoca suddetta tutti gli uffizi del Regno accetteranno pacchi per le località suddette alle seguenti condizioni:

1° Che sia pagata anticipatamente la tassa di francatura di lire 3 75 per ogni pacco;

2° Che ogni pacco sia accompagnato da due dichiarazioni in dogana;

3° Che siano osservate tutte le vigenti disposizioni relative ai pacchi diretti all'estero.

I pacchi diretti alle colonie Danesi sopra menzionate avranno corso per la via di Francia a mezzo dei piroscafi francesi in partenza da Saint Nazaire il 21 d'ogni mese.

Roma, addì 25 aprile 1883.

Il Direttore Generale: A. CAPECELATRO.

(Si pregano gli altri giornali a riprodurre questo avviso).

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1° *Stati di prima previsione:*

a) Del Ministero dell'Istruzione Pubblica;

b) Dell'Entrata;

c) Del Ministero della Marina;

d) Del Ministero dell'Interno,

annessi alle leggi, numeri 1296, 1297, 1298 e 1299, pubblicate nell'odierna *Gazzetta.*

2° *Prospetto* dei prodotti lordi delle ferrovie del Regno durante il mese di gennaio 1883, in confronto con quelli del corrispondente mese del 1882.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come è noto i poteri di Rustem pascià, quale governatore generale del Libano, sono spirati il 23 aprile senza che si fosse nominato il successore.

Un dispaccio indirizzato da Costantinopoli all'*Agenzia Havas* annunzia che fino dal 21 aprile l'ambasciatore di Francia ha rimesso alla Sublime Porta una nota, chiedendo che Rustem pascià si conformasse alla tradizione consacrata dall'esempio dei suoi predecessori, dimettendosi dalle sue funzioni, e rimettendo il potere al Consiglio di amministrazione centrale.

Una nota dell'*Agenzia Havas* istessa constatava che fino alla data del 23 la Porta non aveva tenuto nessun conto delle osservazioni dell'ambasciatore di Francia.

Un telegramma indirizzato da Varna al *Daily News*, in data del 25 aprile, contiene più ampii particolari sul passo fatto dal marchese di Noailles. Secondo le informazioni del giornale inglese, l'ambasciatore francese avrebbe invitato la Porta non solo di togliere per telegrafo a Rustem pascià i suoi poteri, ma altresì di intimargli di abbandonare immediatamente il Libano, ove la sua presenza potrebbe far nascere delle complicazioni.

L'incaricato d'affari inglese, signor Wyndham, avrebbe protestato contro la domanda dell'ambasciatore francese, allegando che il regolamento del 1861 aveva per oggetto principale il mantenimento dell'ordine, che non poteva essere garantito da un *interim*. Il signor Wyndham avrebbe proposto in conseguenza la proroga provvisoria dei poteri del governatore, rimanendo inteso che questa misura cesserebbe di diritto all'arrivo del successore di Rustem pascià. E questa proposta sarebbe stata adottata dal governo della Sublime Porta, malgrado le proteste rinnovate dell'ambasciatore di Francia.

Si telegrafa da Londra, in data 26 aprile, che il ministro degli esteri, lord Granville, ha ricevuto quel giorno due deputazioni, composte l'una di delegati delle Camere di commercio, e l'altra di rappresentanti del sindacato degli armatori.

Queste deputazioni hanno presentato al ministro delle memorie sulla necessità di prendere delle misure per accrescere la facilità di transito per i bastimenti mercantili tra il Mar Rosso ed il Mediterraneo.

La prima delle deputazioni ha chiesto che il governo faccia dei passi allo scopo di ottenere nel controllo nelle faccende del canale di Suez una parte proporzionata alla importanza del commercio inglese.

La seconda ha insistito sulla necessità di creare un nuovo canale.

Lord Granville rispose simultaneamente alle due Deputazioni. Disse che riconosce tutta l'importanza della questione, ma che non può dare che una risposta riservata.

« Il gabinetto, proseguì il ministro, ha già discusso quest'oggetto, ed ha deciso che le responsabilità attuali dell'Inghilterra in Egitto non gli consentono di impegnarsi in imprese generali. Il governo è disposto ad ammettere che esistono delle circostanze particolari, delle eventualità che bisogna considerare in modo speciale; ma in questo caso il governo è convinto che i progetti debbano essere maturi per essergli presentati, e che non si debba chiedergli la sua opinione per farne la base di questi progetti, la cui applicazione interessa gli azionisti ed il governo egiziano.

« La questione sollevata dalle deputazioni è circondata di complicazioni internazionali, locali e tecniche. Il governo ha consultato in proposito lord Dufferin, e le questioni stesse saranno oggetto di nuove conferenze non appena lord Dufferin sarà giunto a Londra. »

Come fu già annunziato per telegrafo, la Camera dei deputati di Prussia ha discusso, nella sua seduta del 26 aprile, la proposta del signor Windthorst, colla quale si chiedeva per gli ecclesiastici il diritto di celebrare la messa e di amministrare i sacramenti.

Il ministro dei culti pone in rilievo le disposizioni con-

ciliative del governo, accenna ai negoziati pendenti colla Santa Sede, e dice che la proposta Windthorst potrebbe incepparne l'andamento.

Il ministro dichiara che i desideri del governo concordano con quelli del signor Windthorst, e che esistono divergenze di opinioni riguardo alle condizioni dell'accordo. Dice che la via scelta dal signor Windthorst non conduce allo scopo a cui si mira.

« Dopo aver ricevuto, la settimana scorsa, la nota della Curia, aggiunge il ministro dei culti, il cancelliere dell'impero ha steso, di concerto cogli altri ministri prussiani, una risposta che è attualmente sottoposta alla sanzione dell'imperatore.

« In questa nota il governo prussiano formola le proposte che renderanno forse possibile un accordo, e forniranno la base di altre proposte dirette a riformare la legislazione. »

Il ministro dei culti dice in seguito che facendo queste dichiarazioni ha toccato i limiti estremi di ciò che gli è lecito di far conoscere, senza mancare ai riguardi dovuti alla Curia e senza nuocere agli interessi dello Stato.

Termina dichiarando che il governo non indietreggia dinanzi alla discussione della proposta Windthorst.

Dopo una discussione di circa sei ore, la Camera dei deputati ha rifiutato, per appello nominale, e con una maggioranza di 229 contro 131 voti, di passare alla seconda lettura della proposta Windthorst.

È stata invece adottata con 209 contro 154 voti una proposta dei conservatori, la quale esprime la speranza che, non appena si sarà constatato il cominciamento dei negoziati colla Curia romana, il governo prussiano proporrà una revisione organica delle leggi di maggio, in virtù della quale il fatto del celebrare la messa e di amministrare i sacramenti non cadrà più sotto i riflessi della legge.

Il ministro dei culti, allegando i negoziati diplomatici pendenti, si era pronunciato contro la proposta del partito conservatore.

Il governo francese ha presentato alla Camera un progetto di legge con cui si domanda un credito suppletivo per il ministero della marina e delle colonie per il servizio del Tonkin.

Il progetto è preceduto da una relazione firmata da tutti i ministri. In questo documento si espone la necessità di assicurare l'esecuzione del trattato firmato nel 1874 coll'imperatore d'Annam, Tu Duc, e di far rispettare il diritto di protettorato che quest'atto ha conferito alla Francia sul Tonkin.

È detto nella relazione in parola che per garantire la conservazione dei vantaggi legittimamente acquistati mercè convenzioni diplomatiche formali, il governo francese reputa utile di aumentare le forze militari e navali nell'Indo-China. Esso si propone in conseguenza di rinforzare la stazione francese dell'estremo Oriente di una corazzata, di due cannoniere e di vari piccoli legni, che avranno l'incarico di esercitare la polizia sui vari bracci del fiume Rosso.

Quanto al corpo che il governo si propone di destinare all'occupazione del Tonkin, esso ne calcola l'effettivo a tremila uomini di truppe europee e mille bersaglieri annamiti. La nave oneraria *Corrèze* ha già imbarcato mille uomini di truppa europea; le guarnigioni della Cocincina ne potranno fornire 500; rimane quindi da provvedersi all'invio di un ultimo distaccamento di 1500 uomini.

Il governo pensa di affidare ad un commissario generale civile l'alta amministrazione del paese occupato, l'organizzazione del protettorato e il rimborso delle spese d'occupazione.

Queste spese sono valutate a 5 milioni e mezzo di franchi.

Scrivono da Lima, in data 12 marzo, all'*Agenzia Havas*:

« Il generale Iglesias, che sembrava aver ottenuto delle adesioni numerose nel Nord, indirizza alle popolazioni del Sud un proclama in cui dichiara che la continuazione della guerra è impossibile, che bisogna uscire dalla situazione attuale, che è un'onta pel paese, e che bisogna immediatamente trattare col nemico, se si vuol salvare l'indipendenza del Perù. Il generale reclama pertanto dai peruviani i poteri necessari per trattare la pace.

« Nello stesso tempo, il generale Iglesias designava i quattro seguenti plenipotenziari: Lynch, Novoa, Lavalle e Arambon. Non occorre dire che i chileni appoggiano fortemente la di lui azione.

« Intanto che da questa parte si prepara l'opera di pacificazione, il generale peruviano Cacerés, alla testa di truppe abbastanza numerose, avrebbe fatto una mossa offensiva verso Lima. Vi sono stati parecchi scontri, nei quali i chileni sarebbero stati battuti; fatto sta che a Lima entrarono molti feriti chileni.

« In secondo luogo, il generale chileno Lynch, che comanda le truppe d'occupazione di questa regione, ritirò tutti i soldati dai punti che custodivano, per concentrarli nella città stessa, che è occupata militarmente più che mai. Si raddoppiò di precauzioni e di sorveglianza; si elevarono delle trincee presso Lima, ove furono prese le più severe misure militari.

« La Francia è il solo paese che abbia ancora un rappresentante a Lima. Il ministro degli Stati Uniti, vedendo l'inutilità de' suoi sforzi per ottenere la conclusione della pace, si è ritirato. Quelli d'Italia e d'Inghilterra sono pure partiti. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 28. — Rispondendo ad un articolo del *Moniteur de Rome* sull'instabilità dell'alleanza fra l'Italia e l'Europa centrale, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dimostra che nè l'irredentismo italiano, nè la politica religiosa del Governo italiano impediscono all'Italia ed all'Austria-Ungheria di promuovere una comune politica pacifica. Ciò che dice il *Moniteur* del contegno della Germania, e specialmente del cancelliere di fronte a tale politica di pace, è meno sostenibile ancora. Le ragioni dell'accordo degli Stati dell'Europa centrale nella loro politica sono da cercarsi unicamente nell'uguale interesse di questi Stati alla conservazione della pace. Se il *Moniteur* stabilisce un rapporto fra la situazione della Germania verso l'Italia ed il conflitto del

Vaticano colla Prussia, bisogna dire che i suoi motivi non sieno altro che congetture. Esso potrebbe pure, e con altrettanto fondamento, fare delle congetture riguardo allo sviluppo eventuale delle relazioni fra l'Italia e la Germania, se la Curia romana ed i suoi rappresentanti fra i deputati tedeschi si fossero mostrati meno intransigenti e meno aggressivi nel Parlamento e nella stampa. Dalle congetture alle asserzioni assodate ci corre molto, ove non si abbia a guida la cognizione dei fatti.

Ci ricordiamo, soggiunge il giornale, che il cancelliere, parecchi anni or sono, espresse il parere che una sovranità qualunque del Papa gli sembrava un bisogno per tutti gli Stati aventi sudditi cattolici. Ma non sappiamo se tale sia ora la sua opinione e quali considerazioni abbiano potuto alterarla.

Riassumendo tutta la carriera politica del principe di Bismarck, non ci riesce di convincerci che l'insieme della sua politica sia dominato da disposizioni personali, da simpatie o antipatie. Siamo piuttosto di parere che sono gl'interessi, i fatti, gli avvenimenti che modificano la sua politica; poichè se, nell'alta politica, è giusto il principio che bisogna essere l'amico sicuro de' suoi amici ed il nemico risoluto dei suoi nemici, bisogna altresì confessare che nessuno è assolutamente indipendente nella scelta de' suoi amici e de' suoi nemici, ma che l'iniziativa dello stringere le relazioni o dell'aprire le ostilità deve restare alle due parti.

CAIRO, 28. — Il kedivè ricevette soddisfazione riguardo alla sua pretesa di convocare e prorogare con decreto il Corpo legislativo; quindi la nuova Costituzione sarà promulgata presto.

FILADELFIA, 28. — *Seduta della Land League.* — Alcuni preti pronunziarono discorsi. Furono approvate delle mozioni che accusano l'Inghilterra di una tirannia secolare e di selvaggia crudeltà verso gli irlandesi, dichiarano il diritto degli irlandesi di ottenere l'autonomia della loro patria, e raccomandano agli irlandesi di non comperare merci inglesi. Si protestò poscia contro il governo inglese, che invia gli irlandesi indigenti nell'America, e fu deciso di pregare il presidente Arthur ad opporsi a tale immigrazione. Si deliberò infine che l'organizzazione della *Lega* comprenda un presidente, un vicepresidente, un segretario, un tesoriere ed un Consiglio. Sullivan fu eletto presidente, e Byrne vicepresidente.

RUSTCHIUK, 28. — È assolutamente smentita la notizia del preteso assassinio d'un signor Facchini, console d'Italia a Rustchiuk.

Nessun assassinio è stato commesso a Rustchiuk o nei dintorni da molto tempo, e non si conosce che esista persona che abbia il nome di Facchini.

VIENNA, 28. — Oggi ebbe luogo una grande rivista delle truppe; vi assistevano l'imperatore, il principe di Prussia Guglielmo, il principe ereditario, gli arciduchi, gli ambasciatori principe di Reuss e conte di Robilant, e gli addetti militari. L'imperatore ed il principe Guglielmo passarono in rivista le truppe al suono dell'inno prussiano. Al *défilé* il principe di Prussia presentò all'imperatore il suo battaglione del 34° reggimento.

CATANIA, 28. — Ieri sera alle ore 8 25 fu sentita a Nicolosi una forte scossa di terremoto sussultorio; alle ore 11 45 un'altra meno forte; stamane alle ore 2 30 una terza fortissima. La popolazione è allarmata e passò tutta la notte fuori delle case. Molte case crollarono.

PARIGI, 28. — Il *Soleil* e la *Vérité* temono che la spedizione nel Tonkino richiederà gravi sacrifici.

La notizia della nomina del marchese di Noailles all'ambasciata francese a Vienna e quella della nomina di Roustan all'ambasciata di Costantinopoli meritano conferma.

BRUXELLES, 28. — L'*Indépendance Belge* ha da Pietroburgo, 27: « Regna agitazione fra i mussulmani del governo di Kasan. Gli agitatori spargono la voce che il governo intenda obbligarli a convertirsi alla religione greca.

« Sono scoppiati disordini nel governo di Orenburg in seguito all'annessione di territori che la tribù dei Baskir considera di sua proprietà. I Baskir percorrono il paese saccheggiandolo. »

VIENNA, 28. — *Camera dei deputati* — Taaffe, rispondendo ad un discorso pronunziato ieri da Plener, dichiara che il governo crede di rappresentare l'idea caratteristica dell'Austria, giacchè tutti i popoli della Monarchia partecipano alle libertà che offre la sua Costituzione; egli va superbo di appoggiarsi sopra una maggioranza che si compone di tutte le nazioni e di tutti i popoli dello Stato, e spera di procurarne l'accordo colla energia e la perseveranza.

VENEZIA, 28. — È probabile che i principi ereditari di Germania restino a Venezia qualche settimana; avendo essi espresso il desiderio di mantenere uno strettissimo incognito, si crede che le autorità e la popolazione non potranno fare alcuna dimostrazione di simpatia.

Il yacht *Amphitrite* è entrato in porto alle ore 2 30.

I principi di Danimarca, dopo breve sosta a Venezia, si recano in Lombardia, indi, per la via della Pontebba e traversando la Germania, ritorneranno in Danimarca.

FILADELFIA, 28. — La Convenzione nazionale irlandese è stata aggiornata indefinitamente. Venne nominato un Consiglio esecutivo di sette membri.

WASHINGTON, 28. — La cifra delle esportazioni nel mese di marzo oltrepassò quella delle importazioni di 17 milioni di dollari.

VIENNA, 28. — La Camera approvò una mozione la quale domanda che il progetto stabilisca solamente i principii dell'istruzione elementare, escludendo ogni disposizione di competenza delle Diete.

La Camera votò in seguito definitivamente la legge modificata sull'istruzione primaria con voti 170 contro 167.

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati.* — È approvato il credito di 370 mila lire per la rappresentanza della Francia alla incoronazione dello czar.

De Lafosse critica la scelta di Waddington, causa la sua attitudine contraria alla Russia all'epoca del Congresso di Berlino.

Riprendesi la discussione della legge sui recidivi.

La destra del Senato esaminò l'opportunità di interpellare sulla triplice alleanza: la decisione fu aggiornata a lunedì.

PARIGI, 28. — *Senato.* — Il duca di Broglie domanda di interpellare sulla triplice alleanza. La discussione è fissata a martedì.

La destra del Senato è decisa ad interpellare il governo anche sulla decisione del Consiglio di Stato riguardo alla soppressione degli stipendi agli ecclesiastici.

VIENNA, 28. — Stasera al palazzo imperiale ha avuto luogo un gran pranzo militare di 160 invitati in onore del principe Guglielmo di Prussia.

BERLINO, 28. — Il conte Pietro Schuvaloff fu ricevuto nel pomeriggio dal principe di Bismarck, e partì nella serata per Parigi, d'onde si recherà a Mosca per assistere all'incoronazione dello czar.

FIRENZE, 28. — La regina di Serbia ha dato un pranzo alle autorità civili e militari. Si è recata quindi alla cappella russa per le funzioni della Pasqua.

TOLONE, 28. — Il canotto dell'*Océan*, bastimento della squadra, che era montato da 17 uomini, fu sorpreso da una raffica e colò a fondo nella rada. Dieci marinai si salvarono, gli altri sette sono scomparsi.

BRINDISI, 29. — Nelle vicinanze di San Cataldo, a 25 miglia da Brindisi, si è arenato ieri il vapore svedese *Stockholm*.

NEW-YORK, 29. — Il commissario di polizia di Bruxelles ritorna in Europa dopo di essere entrato in possesso dei 700 mila dollari sottratti dal canonico Bernard nella cassa del vescovado di Tournay.

Il partito della dinamite è malcontento dell' attitudine pacifica della convenzione di Filadelfia, e parla di tenere una convenzione speciale.

CAIRO, 29. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la nuova Costituzione.

VIENNA, 29. — Iersera, al pranzo di Corte, l'imperatore Francesco-Giuseppe brindò all'imperatore Guglielmo, al principe Guglielmo e a tutta la Casa reale di Prussia.

Il principe Guglielmo rispose brindando all'imperatore Francesco-Giuseppe e a tutta la famiglia imperiale.

MONTEVIDEO, 27. — È arrivato il postale *Sud-America* della Società Lavarello.

PARIGI, 29. — Il *Soleil*, orleanista, pubblica un articolo di Hervé, il quale dice che biasima l'inazione dei principi d'Orléans dinanzi alla disorganizzazione della Francia, ma che l'inazione del conte di Chambord, che solo può agire, è ancora più biasimevole, Chambord essendo più responsabile degli Orléans della triste situazione della Francia.

PARIGI, 29. — L'Accademia delle scienze morali e politiche elesse Mamiani a corrispondente estero in luogo di Sclopis.

NEW-YORK, 28. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, è partito pel Mediterraneo.

BRINDISI, 29. — Il piroscafo svedese *Stockolm* fu scagliato, ed è arrivato a Brindisi mercè l'aiuto di un rimorchiatore e di un altro vapore della Società *Puglia*. Nessun danno.

TARIFA, 28. — Proveniente da Buenos-Ayres giunse il postale *Europa*, della Società Lavarello, diretto per Genova. Tutti bene.

LONDRA, 29. — Il generale Stephenson fu nominato comandante del corpo d'occupazione dell'Egitto in luogo del generale Alison.

FILADELFIA, 29. — Il partito della dinamite tenne una riunione. La discussione fu burrascosa. O'Donnovan Rossa disse che si sono fatti dei progetti che si conosceranno soltanto quando verranno eseguiti.

FRIBURGO, 29. — Mons. Mermillod prese oggi solennemente possesso della sua carica vescovile. I membri del governo, le associazioni, il clero ed il popolo con musiche, lo accompagnarono alla cattedrale. Furono fatte salve dalle artiglierie. La città è pavesata.

PIETROBURGO, 29. — Il *Messaggere del governo* pubblica la nomina di Hirtoff ad arcivescovo di Mohillew col titolo di metropolitano di tutte le chiese cattoliche della Russia e di Popel, vescovo di Kalisch, ad arcivescovo di Varsavia. Il *Messaggere* contiene, inoltre, la nomina di parecchi altri vescovi.

PORTO-SAID, 29. — Sono scoppiati disordini fra le popolazioni greca e araba, causati dalle cerimonie religiose greche in occasione delle feste di Pasqua. Vi furono parecchi morti e feriti fra i greci, gli arabi e i gendarmi egiziani che intervennero per reprimere i disordini. La truppa ed i marinai inglesi protessero la chiesa greca. Il console greco si rifugiò a bordo del *Falcon*. I disordini furono repressi, ma l'agitazione non è ancora calmata.

PARIGI, 29. — Jule Amigues, pubblicista ed ex-deputato, è morto.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — *Ai prati di Castello.* — Ieri, verso le quattro, in carrozza scoperta, Sua Maestà la Regina insieme agli Augusti Sposi si recò a fare un giro ai prati di Castello dove aveva luogo la festa popolare.

Si calcola che ai prati vi fosse ieri a quell'ora circa settanta o ottantamila persone.

Quando la carrozza Reale ebbe passato il ponte e comparve sul piazzale, la folla scoppiò in un urlo formidabile di *evviva*, e le acclamazioni vivissime a Sua Maestà la Regina e agli Augusti Sposi durarono vivissime fino a che la carrozza Reale non lasciò i prati di Castello.

Beneficenza. — Leggiamo nel *Ravennate*, del 27, che il signor Giuseppe Bellenghi, per festeggiare il matrimonio di sua figlia, elargiva lire 150 al Ricovero di mendicità di Ravenna.

— La *Nazione* del 28 scrive che la signora marchesa Giulia Fioravanti nata Niccolini, in adempimento della volontà espressa verbalmente dalla fu di lei madre, signora Agostina Masotti vedova Niccolini, donava lire 200 agli Asili infantili.

— La stessa *Nazione* annunzia che gli eredi del fu dottor Marco Capoquadri donavano lire 150 alle Piccole Suore dei Poveri.

Decessi. — L'*Adige* del 27 annunzia che a Verona, in età di 72 anni, cessò di vivere la nobile signora Isabella Scopoli-Biasi, nota scrittrice di pregiati racconti e di opere didattiche.

— Ieri, scrive la *Gazzetta del Popolo* di Torino del 27, cessava di vivere l'abate Vittorio Stellardi, prefetto della basilica di Superga ed elemosiniere onorario della Real Casa.

Il defunto abate Stellardi, che godè tutta la fiducia del magnanimo Re Carlo Alberto, e che fu uno dei pochi che assisterono alla sua abdicazione, era un patriota dello stampo antico, seguì in tutte le campagne dell'indipendenza nazionale il quartier generale del Re Vittorio Emanuele II, che gli affidò parecchie missioni difficili e delicate, e che lo incaricò di scrivere le *Memorie storico-diplomatiche del Regno di Vittorio Amedeo II in Sicilia*, opera corredata di preziosi documenti.

— Dal *Giornale di Sicilia*, del 27, apprendiamo la morte, avvenuta a Palermo, di quel dotto giureconsulto ed integerrimo magistrato che fu il comm. Domenico Sommariva-Grenier, primo presidente di Corte d'appello a riposo.

— A Parigi, in età di 72 anni, cessò di vivere Emilio de la Bedollière, che collaborò per molti anni, prima al *Siècle* eppoi al *National*, che scrisse non poche canzoni e parecchie opere storiche, e che tradusse molti romanzi inglesi.

— Uno dei decani dell'esercito francese, il generale di divisione Gagnon, è morto a Grenoble, in età di 88 anni.

Il generale Gagnon aveva fatto le campagne di Russia e di Spagna, ed aveva preso parte alle prime campagne d'Africa.

La spedizione polare della « Lena. » — La *Moskovsky Listok* del 23 aprile annunzia che la Società geografica russa ricevette poco buone notizie della spedizione polare della *Lena*. Al principio dell'inverno questa spedizione ebbe da subire una terribile burrasca, che le fece perdere quasi tutti i suoi strumenti e che danneggiò completamente i suoi apparecchi calamitati, ragione per cui ci vorrà del tempo prima che la stazione polare possa funzionare regolarmente.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	13,9	6,8
Domodossola	piovoso	—	13,7	6,9
Milano	coperto	—	12,5	9,2
Verona	coperto	—	16,0	11,5
Venezia	piovoso	calmo	15,6	11,3
Torino	piovoso	—	10,2	7,7
Alessandria	coperto	—	12,7	8,6
Parma	1/2 coperto	—	14,1	9,0
Modena	3/4 coperto	—	14,1	10,3
Genova	piovoso	mosso	14,4	10,5
Forlì	3/4 coperto	—	16,6	10,5
Pesaro	coperto	calmo	15,6	11,2
Porto Maurizio	3/4 coperto	molto agitato	17,3	10,0
Firenze	coperto	—	19,5	12,0
Urbino	1/4 coperto	—	14,9	11,0
Ancona	3/4 coperto	calmo	16,7	12,0
Livorno	coperto	calmo	20,3	12,0
Perugia	coperto	—	21,6	9,7
Camerino	3/4 coperto	—	13,2	9,1
Portoferraio	coperto	legg. mosso	17,2	12,3
Chieti	coperto	—	16,1	9,4
Aquila	coperto	—	21,3	8,5
Roma	3/4 velato	—	23,0	12,4
Agnone	coperto	—	22,1	8,8
Foggia	coperto	—	18,4	12,0
Bari	piovoso	calmo	21,0	13,9
Napoli	coperto	mosso	22,7	12,9
Portotorres	piovoso	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	22,4	7,5
Lecce	coperto	—	21,9	13,3
Cosenza	piovoso	—	20,8	7,4
Cagliari	1/2 coperto	calmo	21,0	11,0
Catanzaro	coperto	—	—	12,4
Reggio Calabria	coperto	mosso	17,9	13,7
Palermo	coperto	legg. mosso	21,6	11,3
Catania	sereno	calmo	18,8	12,2
Caltanissetta	1/4 coperto	—	19,0	8,5
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	22,2	12,3
Siracusa	1/4 coperto	mosso	17,0	13,5

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 aprile 1883.

In Europa pressione alquanto aumentata sull'Irlanda, ancora calante sulla Francia e sul Mediterraneo occidentale. Ovest Manica 742. Golfo di Botnia 769.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque, più al centro; temperatura aumentata; pioggia al nord; venti qua e là, forti intorno al levante.

Stamane cielo misto al sud, generalmente coperto altrove; venti abbastanza forti da greco a levante sulla Liguria, e qua e là altrove; barometro relativamente elevato (756) al nord, all'est ed al sud-est; Portotorres 747.

Mare stamane molto agitato a Cagliari, agitato a Genova e Portotorres.

Probabilità: l'annunziata depressione accentrasi nell'alto Tirreno; venti meridionali abbastanza forti a forti al centro e sud; tempo piovoso; mare agitato.

Roma, 29 aprile 1883.

Forte pressione al SW d'Europa (Lisbona 765). Depressione forte nell'alta Italia e golfo di Genova. (747) Perugia, Potenza, Brindisi 748; Palermo 752.

Ieri pioggie generali in tutta l'Italia, forti nel Piemonte e nella Liguria.

Stamane cielo nuvoloso e pioggie qua e là; scirocco fortissimo a Palascia, forte libeccio a Portotorres.

Mare molto agitato a Porto Maurizio, agitato a Palmaria e Palascia.

Probabilità: ancora pioggie al nord; venti freschi o forti intorno a ponente; tempo tende a migliorare.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

29 aprile 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	748,7	748,2	748,1	750,1
Termometro	13,9	18,3	18,1	13,6
Umidità relativa	78	51	45	73
Umidità assoluta	9,17	7,94	7,02	8,47
Vento	calma	SW.	WSW.	calma
Velocità in Km.	0,0	8,2	20,0	0,0
Cielo	veli e caligine	nuvoloso denso, tratti sereni	cirro cumuli	veli sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 19,5; R. = 15,60 | Min. C. = 12,4; R. = 9,92.

Pioggia in 24 ore: mm. 0,7.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 30 aprile 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI				Prezzi nominali
						CONTANTI		TERMINE		
		Nominale	Versato	Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.	
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	89 42½
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	91 60	—	91 60	—	92 02½	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 45
Detto Rothschild	»	—	—	—	—	—	—	—	—	94 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1015 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	528 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° ottobre 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	483 »
Banco di Roma	»	500	250	—	—	—	—	—	—	585 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	435 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500	500	—	—	—	—	—	—	862 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	486 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	1008 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	99 15	99 15	—
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	25 04	25 04	—
		chèques	24 99	24 99	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° genn. 1883) 92 02 1[2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 28 aprile 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 42 50.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 25.

Consolidato 3 0[0 lire 53 85.

Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 53.

V. TROCCHI, *presidente*.

(1ª pubblicazione)

Società Anonima della Ferrovia Santhià-Biella

CON SEDE IN TORINO

Capitale nominale L. 5,000,000, *versato L.* 4,500,000

Convocazione di adunanza generale ordinaria degli azionisti.

Il Consiglio di amministrazione in sua seduta 21 aprile ha deliberato convocare gli azionisti in adunanza generale ordinaria, a termine degli articoli 21, 27, 28 degli statuti sociali, pel giorno 21 prossimo maggio, ad un'ora pomeridiana, nella sala della Camera di commercio in Torino, via Ospedale, 28, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei revisori dei conti;
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1882, e relativo dividendo;
3. Comunicazione della convenzione 17 luglio 1882 colla Società Generale per le ferrovie complementari per l'esercizio della ferrovia sociale;
4. Deliberazione sulla cauzione degli amministratori, sul valore delle medaglie di presenza in applicazione dell'art. 33 degli statuti, e sulle indennità da corrispondersi ai sindaci, in ordine alle disposizioni transitorie del nuovo Codice di commercio;
5. Nomina di tre amministratori in surrogazione di quelli uscenti di carica;
6. Nomina di sindaci effettivi;
7. Estrazione a sorte di numero 34 azioni da estinguersi.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti faranno il deposito presso il Banco Sconto e Sete in Torino, via Santa Teresa, n. 11.

Torino, 26 aprile 1883.

2479 LA DIREZIONE.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, num. 2236 (Serie seconda), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 78, comune di Roma, via Chiesa Nuova, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 2202 21, cioè: nel 1880 lire 2160 76, nel 1881 lire 2258 37, nel 1882 lire 2187 52, la quale verrà messa all'incanto sul prezzo offerto di lire 306 di annuo canone.

A tale effetto, nel giorno 18 del mese di maggio anno 1883, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma (2° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 220 22 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 20 aprile 1883.

2459 *Per l'Intendente:* ROSALBA.

ITALIA

Società d'assicurazioni marittime, fluviali e terrestri

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN GENOVA

Capitale sociale . . . . L. 8,000,000
Capitale versato . . . . » 1,600,000
Fondo di riserva . . . . » 1,600,000

(3ª pubblicazione)

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione in sua seduta del giorno 23 volgente ha deliberato la convocazione annuale della assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno di martedì 15 maggio prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, presso la sede della Società in Genova, nel palazzo di sua proprietà, in piazza delle Scuole Pie, n. 10.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'andamento delle operazioni sociali;
2. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1882, e determinazione del dividendo;
3. Deliberazione sulla cauzione da prestarsi dai consiglieri d'amministrazione, a norma delle disposizioni transitorie del nuovo Codice di commercio;
4. Nomina di 7 consiglieri d'amministrazione in surrogazione di quelli cessanti, a seconda dell'articolo 29 dello statuto sociale;
5. Nomina dell'ufficio di sindacato e fissazione delle retribuzioni.

Genova, li 27 aprile 1883.

2421 *Il Direttore:* GIUSEPPE MINGOTTI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL POLVERIFICIO DI FOSSANO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 15 maggio p. v., alle ore 3 pomerid. precise, si procederà in Fossano, avanti il direttore, e nel locale della Direzione del Polverificio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Salnitro raffinato. . . Chil.	300000	210,000	21,000	Giorni 90
Salnitro raffinato. . . »	100000	70,000	7,000	Giorni 90

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto, dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Il deliberamento seguirà per dette provviste a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sui prezzi suddetti il ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 8, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento, distinto per ogni provvista, comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito, e presentare una dichiarazione di una delle Camere di commercio del Regno comprovante di essere negozianti del genere.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 ant. alle 2 pomeridiane del giorno dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alla Direzione od agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di avere fatto il deposito sovraindicato.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, bollo, registro, copie del contratto ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Fossano, addì 30 aprile 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: TURINA FELICE.

2453

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

L'adunanza generale degli azionisti che, secondo i Regi decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve essere tenuta annualmente presso la sede di Napoli, avrà luogo il giorno 30 del p. v. maggio, ad un'ora pomeridiana, nei locali della Banca, palazzo Maddaloni.

Scopo di tale adunanza è la rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 13 aprile 1883. 2122

(3ª *pubblicazione*)

Società Italiana per condotte d'acqua (Anonima)

Sede in Roma

Capitale nominale L. 20,000,000, versato L. 10,000,000.

Si fa noto che i certificati provvisori nominativi di azioni di questa Società sotto indicati non vennero liberati per mancato versamento del quinto decimo, e per alcuni anche del quarto decimo, alle epoche rispettivamente stabilite del 20 novembre 1881 e 20 marzo 1882, e perciò si pubblicano qui appresso i numeri di detti titoli non pagati, a tenore e per gli effetti dell'articolo 20 dello statuto sociale e degli articoli 153 e 154 del vecchio Codice di commercio:

Numero del Titolo provvisorio	Azioni rappresentate da ogni Titolo	Decimi non versati	Numero del Titolo provvisorio	Azioni rappresentate da ogni Titolo	Decimi non versati
210	3	4° e 5°	450	10	— 5°
263	100	— 5°	503	3	— 5°
273	1	4° e 5°	620	6	4° e 5°
285	1	— 5°	635	1	— 5°
289	12	— 5°	652	2	4° e 5°
340	10	4° e 5°	659	1	4° e 5°
354	10	— 5°	688	3	4° e 5°
358	100	4° e 5°	712	10	— 5°
392	1	4° e 5°	841	5	— 5°
394	10	— 5°	926	21	4° e 5°
402	5	— 5°	1018	10	4° e 5°
412	1	— 5°			

Roma, 29 marzo 1883.

1742 LA DIREZIONE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
della Fabbrica d'Armi di Torre Annunziata

Avviso di deliberamento provvisorio.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta del 7 aprile 1883, per le provviste di

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
1° lotto.				
Aste per casse di fucili, modello 1870	Num.	7000	21,000 »	2100 »
2° lotto.				
Aste per casse di fucili, modello 1870	»	7000	21,000 »	2100 »

Tempo utile per la consegna — Da consegnarsi nel termine di giorni 90, sono stati in incanto d'oggi deliberati mediante il ribasso di lire 4 05 per 100 il primo lotto, e di lire 4 per 100 il secondo lotto.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia il fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 5 maggio 1883 (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla del documento comprovante di aver fatto il deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 antim. alle 2 pom., ovvero presso tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Dato a Torre Annunziata, addì 27 aprile 1883.

2487 *Il Segretario*: G. DE GENNARO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA (N. 78)
della Fabbrica d'Armi di Torino

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 4 aprile 1883, per la provvista di

Lotto unico.

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
Trapezi di cuoio per fodero di sciabola-baionetta, modello 1870 . . . . N.	42,000	1 20	50,400	5100

Tempo utile per la consegna — Giorni 160 in 6 rate di 7000 ciascuna, la prima delle quali entro i primi 35 giorni e le altre di 25 in 25 giorni successivi,

in incanto d'oggi è stato deliberato mediante il ribasso di lira 1 07 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 4 maggio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 11 ant. alle 12 merid. dei giorni non festivi.

Dato in Torino, addì 26 aprile 1883.

Per detta Direzione

2466 *Il Segretario*: AIMASSO GIUSEPPE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI ANCONA (10ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 4).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto oggi tenutosi, come all'avviso d'asta n. 3, in data 11 aprile 1883, per la

Provvista di 1500 quintali di frumento occorrente al Panificio militare di Ancona, divisi in lotti di quintali 100 cadauno,

fu nell'incanto d'oggi provvisoriamente tutto deliberato ai seguenti prezzi:

Lotti n. 5, quint. 500 a lire 24 68 per ogni quintale.
Lotti n. 2, quint. 200 a lire 24 67 id.
Lotti n. 8, quint. 800 a lire 24 75 id.

E perciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, per lotti indivisibili di 100 quintali ciascuno, e sui prezzi sopraindicati, scade alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 1° maggio prossimo, spirato il qual termine, non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza creda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà, nel presentare il suo partito, rimettere all'ufficio suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare, della somma di lire duecento per ogni lotto per cui intende fare offerta. Tale deposito potrà essere fatto in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore, avvertendo però che le medesime non saranno ricevute che al solo valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositate.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta comune o filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di una lira.

Il ribasso non inferiore al ventesimo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Restano fermi, per tutti gli effetti, i patti ed oneri stabiliti nel prementovato avviso d'asta dell'11 aprile corrente, num. 3, per quanto non siano contrari al presente.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 26 aprile 1883.

2465 *Il Sottotenente Commissario*: DE CAROLIS.

RETTIFICAZIONE. — Nell'avviso n. 2441, pubblicato nel Supplemento al n. 99 di questa Gazzetta del 27 aprile corrente, pagina 1845, pel **Comune di Vetralla**, fu omessa l'ora in cui si aprirà l'incanto, che viene fissata per le **ore 10 antimeridiane.**

CAMERANO NATALE, *Gerente*. — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª) N. 34.

AVVISO DI SECONDA ASTA stante la deserzione della prima *per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.*

Si notifica che nel giorno 7 maggio 1883, alle ore tre pomerid., avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

Indicazione del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di ogni lotto
Torino	9000	90	100	2	L. 200

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e la consegna dell'altra rata pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1882, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione marzo 1882), il peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire duecento per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata, con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura, non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Torino, addì 26 aprile 1883.

Per la Direzione
2477 *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

Prefettura della Provincia di Molise

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 15 dell'entrante mese di maggio, nel palazzo di questa Regia Prefettura, dinanzi al signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà col metodo della candela vergine, ed in conformità delle prescrizioni contenute nel titolo II, capo III, del regolamento approvato dal Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, allo incanto per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione di un ponte sul torrente Vandra, lungo la strada provinciale n. 14, di 1ª serie, Isernia-Atina-Roccasecca, con i relativi bracci di accesso, di lunghezza totale metri 429 86, oltre i sentieri pedonali di lunghezza metri 260, giusta analogo progetto compilato dall'ufficio del Genio civile di Caserta, debitamente approvato.

L'incanto verrà aperto alla base della somma di lire 61,728.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 6 febbraio 1880, debitamente approvati, visibili assieme alle altre carte del progetto nella suddetta Prefettura e nelle ore di ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna per darsi compiuti entro il termine di mesi diciotto decorribili dalla data del verbale relativo alla consegna medesima.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due offerte, ed il contratto d'appalto non sarà esecutorio se non dopo la relativa approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000.

La cauzione definitiva sarà del decimo dell'importo netto delle opere d'appalto in numerario o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15, successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Tutte le spese inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 25 aprile 1883.

2456 *Il Segretario delegato:* P. DE RENSIS.

Intendenza Provinciale di Finanza in Sondrio

Avviso di miglioria.

L'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Tirano, posto al primo incanto nel giorno 24 aprile corrente, giusta l'avviso d'asta 4 detto mese, n. 3523, fu provvisoriamente aggiudicato verso la provvigione di lire 7 98 (sette e centesimi novantotto) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire 2 19 (due e centesimi diciannove) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Il termine utile (fatali) entro il quale si può migliorare l'esposto prezzo di aggiudicazione scadrà nel giorno 9 maggio 1883, alle ore 12 meridiane.

L'offerta di ribasso, da farsi giusta la formola indicata nel precitato avviso d'asta, non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e dovrà essere presentata all'Intendenza di finanza in Sondrio, ed accompagnata dai documenti e dal deposito prescritti nel ridetto avviso d'asta.

Sondrio, lì 25 aprile 1883.

2463 *L'Intendente:* GALLI.

Consiglio d'Amministrazione della Legione Carabinieri Reali di Roma

AVVISO D'ASTA di primo incanto.

Si fa noto che nel giorno di lunedì 28 maggio 1883, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Roma, piazza del Popolo, nella caserma dei Reali carabinieri, 3° piano, avanti il comandante la Legione, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione per ogni lotto	Termine delle consegne e pagamento
1	Alamari d'argento di vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	Num.	600	2 60	1	600	3920 »	3920 »	392 »	La consegna delle provviste avrà luogo entro il 31 dicembre 1883, sempre quando l'approvazione del contratto sia data prima del 1° ottobre prossimo venturo; in caso diverso dovrà eseguirsi entro novanta giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui verrà partecipata l'approvazione stessa. Potranno però i fornitori anticipare la consegna degli oggetti; ma in ogni caso il loro pagamento non si effettuerà prima del mese di gennaio p. v.
	Alamari da manopole di vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	»	600	2 10		600				
	Alamari d'argento di vestiti di piccola tenuta	Paia	500	2 20		500				
2	Coperture da cappelli	Num.	400	0 80	1	400	1520 »	1520 »	152 »	
	Bordo in seta nera per cappelli	»	600	2 »		600				
3	Bottoni grandi per ogni cento	%	30000	3 »	1	30000	1782 »	1782 »	178 »	
	Cordelline senza puntali per maresciallo	Num.	10	26 20		10				
	Cordelline senza puntali per vicebrigadieri e carabinieri	»	300	1 40		300				
	Frangie da spalline da vicebrigadieri e carabinieri	Paia	200	1 »		200				
4	Cappelli sguarniti per carabinieri	Num.	200	8 80	1	200	1760 »	1760 »	176 »	
5	Coccarde da cappello	»	1000	0 30	1	1000	1530 »	1530 »	153 »	
	Cravatte nere da collo	»	900	0 70		900				
	Stellette di divisa in panno	Paia	4000	0 08		4000				
	Stellette di divisa in seta	»	700	0 40		700				
6	Dragone da maresciallo	Num.	40	7 10	1	40	1744 »	1744 »	174 »	
	Dragone da brigadiere	»	100	4 40		100				
	Dragone da carabiniere	»	600	1 70		600				
7	Farsetti a maglia	»	1800	6 30	3	600	3780 »	11340 »	378 »	
8	Fregi di granata da berretti	»	200	1 40	1	200	3700 »	3700 »	370 »	
	Fregi di granata da cappelli	»	300	1 40		300				
	Fregi di granata da vestiti (serie di 4 pezzi)	»	1500	2 »		1500				
9	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	4000	1 20	2	2000	2400 »	4800 »	240 »	
10	Puntali da cordelline	»	150	4 60	1	150	1434 »	1434 »	143 »	
	Spalline in argento senza frangie	Num.	60	12 40		60				
11	Pennacchi da cappello per carabinieri	»	200	5 90	1	200	1180 »	1180 »	118 »	
						Totalt.		34710 »		

Tabelle del quantitativo per taglia dei sottodescritti oggetti per ogni cento.

FARSETTI A MAGLIA

Taglie	Lunghezza in centimetri: del davanti	dello spacco sul davanti	del di dietro	della manica compreso il polsino	Larghezza in centimetri: all'estremità superiore e inferiore	del vano pel collo	della manica: allo avambraccio	alla spalla compreso il tassello	Quantità per 100
1ª	73	26	83	65	58	46	20	29	25
2ª	70	24	80	60	55	44	18	27	50
3ª	65	22	75	55	50	42	15	25	25
						Totale.			100

CAPPELLI — CENTIMETRI

Sviluppo interno	59	58	57	56	55
Quantità per 100	10	20	30	20	20

Le coperture di tela cerata devono corrispondere alla taglia del cappello in modo da coprirlo convenientemente.

GUANTI — MILLIMETRI

Numero del guanto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Lunghezza	245	245	240	240	235	235	230	230	225	225
Larghezza	110	105	103	100	98	96	93	90	86	72
Proporzione per ogni 100	5	5	5	10	20	20	20	5	5	5

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso le altre Legioni dell'arma delegate a ritirare le offerte, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, cioè Firenze, Bologna, Milano, Torino, Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, separatamente per ogni lotto, secondo il numero d'ordine succitato, mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dall'una pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto o presso quelle delle succitate Legioni, o presso la Tesoreria della provincia ove risiede l'ufficio appaltante, od in quelle di residenza delle autorità suddette, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione, ove ha luogo l'incanto, potranno farsi dalle ore 9 alle 10 antimeridiane di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello

suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo di una lira, o che contengono riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra accennate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengono dalle Legioni stesse a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dello effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I concorrenti, qualora rimangano deliberatari, dovranno presentarsi personalmente alla stipulazione e firma del contratto nel termine stabilito dai capitoli generali d'oneri, o nominare un procuratore *ad hoc;* in caso contrario l'Amministrazione avrà facoltà di procedere a nuovo incanto a rischio ed a spesa dei deliberatari medesimi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

I campioni che debbono servire di base all'asta, e quindi alle collaudazioni, sono quelli muniti di bollo e cartellino dell'opificio d'arredi militari, e che trovansi depositati presso ciascun magazzino legionale; quindi nessun campione dovranno presentare al Consiglio i concorrenti all'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di pubblicazione degli avvisi, di inserzione, di registro, di diritti di rogito e segreteria, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Dato in Roma, addì 23 aprile 1883.

2458 *Il Direttore dei conti:* PIÈCHE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 6. DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8a)

Avviso di seconda Asta di prima prova.

Si notifica che, stante la deserzione della prima asta, nel giorno 7 maggio prossimo venturo, alle ore 12 mer. (tempo medio di Roma), presso la Direzione suddetta (piazza della Zecca, n. 3, piano 3°, nel locale dell'ex-Zecca) ed avanti al signor direttore, si terrà nuovamente pubblico incanto a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di ciascun lotto	Rata di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali				
Genova. . . .	Nazionale	5000	50	100	L. 200	4

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi in 4 rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto avviso d'approvazione del contratto; e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª, e così tra la 2ª e la 3ª, e la 3ª e la 4ª.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1882, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 76 per ettolitro: dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni conforme al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare, presso tutte le altre del Regno, e le Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento i quali saranno deliberati a favore di quello che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma suindicata, fatto nella Tesoreria provinciale di Genova, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare partiti per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo d'offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore se i mandatari non esibiranno in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta sottoscritta dall'offerente può essere consegnata anche da altra persona di sua fiducia.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Prefettura, comprese quelle del primo incanto andato deserto, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Genova, 27 aprile 1883. Per la Direzione

2476 *Il Capitano Commissario:* BORSARI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di correzione della strada provinciale Cassia Sutrina alla Mola di Mezzo.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima, pubblicato sotto il giorno 12 del corrente mese, essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 6 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 15,848 66, per l'appalto di detti lavori, con che il prezzo stesso rimane ridotto a lire 14,897 74, si rende noto che a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 16 del prossimo mese di maggio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 27 marzo p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 300 in moneta avente corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 28 aprile 1883.

2494 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

ESTRATTO DI DIMANDA
per svincolo di cauzione.
(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto che di ragione, che il notaro Giuseppe Varvelli fu Vincenzo, già esercente in Vignale, ed ora dispensato dall'esercizio per dimissione volontaria, ha sporto domanda al Tribunale civile e correzionale di Casale Monferrato, a sensi dell'articolo 38 della legge sul Notariato 6 aprile 1879, numero 4817 (Serie 2ª), onde ottenere lo svincolo della malleveria da lui prestata per l'esercizio della professione di notaro.

Casale, 25 aprile 1883.

2455 GIORDANO proc.

COMUNE DI SAN VITO ROMANO

Esattoria Consorziale di San Vito Romano

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 21 maggio 1883, nel locale della Pretura di San Vito Romano, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura di San Vito Romano, si procederà alla vendita, a pubblico incanto, degli immobili descritti nell'elenco che segue, a danno dei sottoscritti debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

1. A danno di Mari Pietro fu Giovanni — Casa di tre vani, via Carozza, num. 36, confinanti Demanio nazionale, strada, e Trinchieri Giuseppe e Mariano, sez. unica, part. 10[1, reddito 27 56, prezzo 206 70. Libera.

2. A danno di Battistoni di Enrico, Ercole e Giovanni fu Benedetto — Casa di 4 vani, via Vallerano, confinanti colla contrada di Vallerano, part. 3380, reddito 22 50, prezzo 168 75. Libera.

Comune di Roiate.

3. A danno di Marocchini Benedetto fu Giuseppe — Casa, primo piano, vano uno, via della Chiesa, n. 28, e cantina, casa primo piano, vani due, via della Chiesa, n. 28, confinanti Floriani Generoso, Rossi Maria e fratelli, Luciani Domenico, e Pace Domenico e Lorenzo, part. 307[1, 308[3, 381[1, reddito 9 37. Libera.

4. A danno di Impilli Luigi e Vincenzo fu Benedetto — Casa pian terreno e primo piano, confinanti Impilli Buonaventura, Camilli Biagio e Carletti Vincenzo, part. 121[1, reddito 7 12, prezzo 53 40. Libera.

5. A danno di Capponi Luigi fu Pietro Paolo, ora Capponi Luigi, Angelo e Benedetto, Michele e Giuseppe fu Pietro Paolo — Casa, Cola Mola, confinanti Capponi Michele e fratelli, e Capponi Pietro Paolo, est. 15, part. 976, reddito 0 62, prezzo 4 65. Libera.

6. A danno di Sales Benedetto fu Biagio — Casa di tre vani, via dei Faini, num. 5, confinanti Comune di Roiate, Capitani Antonio e Pace Felice, part. 284, redd. 7 50, prezzo 56 25. Libera.

7. A danno di Cipriani Giuseppe e Barbara fu Bernardino — Prato, vocabolo Fontanelle, confinanti strada, Orlandi Antonio ed Andrea, est. 2 73, part. 1000, reddito 1 77, prezzo 8 42, responsivo 1[3 alla chiesa di San Tommaso, scudi 3 55 — Seminativo vitato, vocabolo La Moretta, confinanti Bovi Benedetto, De Cinti Luigi e Volpi Antonio, est. 3, part. 1140, reddito 9 66. Libero — Castagneto, Mora del Lupo, confinanti fosso, Bielli Benedetto, Gaetani Agostino e fratelli, est. 4 47, part. 2773, reddito 3 80, prezzo 18 10, responsivo 1[4 a Nardi Adolfo fu Luigi, estimo scudi 7 60.

8. A danno di Sales Reginaldo fu Anselmo — Seminativo vitato, vocabolo Casapole, confinanti strada, fosso, Sales Reginaldo, Rossi Benedetto fu Odoardo, estensione 3 76, particella 499, reddito 15 60, prezzo 74 31. Libero — Pascolo, Mora del Lupo, confinanti Rossi Benedetto fu Antonio, Sales Domenico ed Ercoli Antonio, estensione 1 45, part. 2909, reddito 0 46, prezzo 2 19. Libero.

9. A danno di Gaetani Ludovico fu Angelo Antonio — Casa primo piano, via dei Fuini, n. 14, confinanti Gaetani Domenico, Mastrilli Rosa e Rossi Antonio, part. 288[1, reddito 3 75, prezzo 28 12. Libera — Stalla e fienile, via dei Fuini, n. 19, confinanti Capitani Benedetto, Gaetani Domenico e D'Oliva Giuseppe, part. 98[2, reddito 3. Liberi.

10. A danno di Gaetani Agostino Angelo Domenico fu Angelo Antonio — Seminativo, vitato e prati, vocabolo La Vecchia, confinanti Marocchini Luigi, Gaetani Agostino e fratelli da più lati, estensioni 1 90, 1 25 e 2, part. 1066, 1069 e 2936, prezzo 87 05, redditi 6 12, 4 90 e 7 26, responsivo 1[3 alla parrocchia di San Tommaso, estimo scudi 12 19 — Seminativo vitato, vocabolo Piancudria, confinanti Belli, Tuzzi, Benone, Gaetani Agostino e fratelli Orlandi Benedetto, estensione 3 40, part. 1197, reddito 8 36, prezzo 39 82. Libero — Bosco ceduo, vocabolo Piancudria, confinanti fosso, Gaetani Agostino e fratelli, Riccelli Gaspare, estensione 3 50, part. 1198, reddito 2 07, prezzo 9 85. Libero — Castagneto, vocabolo Mora del Lupo, confinanti fosso, Cipriani Bernardino e Gabrielli Francesco, estensione 3, part. 1215, reddito 3 12, prezzo 14 86. Libero — Seminativo, vocabolo Piancudria, confinanti Gaetani Agostino e fratelli da più lati e Belli Tuzzi Benone, estensione 3 20, part. 2727, reddito 1 02, prezzo 4 85. Libero.

11. A danno di Sales Giuseppe fu Antonio — Casa con andito di vani 7, via della Chiesa, n. 52, confinanti Gabrielli Alessandro, Sales Benedetto e Carlini Giacomo, particelle 338[2, 339 e 340[1, reddito 16 87, prezzo 126 52. Libera.

12. A danno di Camilli Michele fu Giovanni — Casa primo e secondo piano, di vani due, confinanti Capponi, ora Demanio nazionale, Impilli Buonaventura e Carlini Benedetto, part. 117[1, reddito 4 88, prezzo 36 60. Libera.

13. A danno di Orlandi Giuseppe fu Costantino — Seminativo vitato, vocabolo Scarella, confinanti Bovi Pietro, Sales Benedetto e Orlandi Benedetto, estensione 3 10, part. 2811, reddito 18 26, prezzo 86 98. Libero — Castagneto, Mora del Lupo, confinanti Proietto Sebastiano, Gabrielli eredi fu Antonio e Proietti Agostino, estensione 1 87, part. 1205, reddito 2 51, prezzo 11 94. Dominio diretto da Capitani Giovanni Benedetto e Giuseppe fu Giacomo.

14. A danno di Sales Reginaldo o Arcangelo fu Anselmo — Bosco da taglio e castagneto, vocabolo Palchi, confinanti fosso, Gabrielli Francesco, Impilli Pietro, stradello, Bovi Domenico e Sales Reginaldo, estensione 11 38 e 2 37, particelle 1079 e 1080, redditi 33 57 e 6 30, prezzi 159 92 e 30. Responsivo 1[4 a Marocchini Luigi fu Benedetto, coll'estimo di scudi 26 58 — Seminativo vitato, Casapole, e seminativo vocabolo, Cavato Cesenale, confinanti Sales Reginaldo, Rossi Benedetto e Giuseppe, strada, Sales Reginaldo e Luciani Benedetto, estensioni 4 62 e 0 68, particelle 2364 e 2365, redditi 16 45 e 1 22, prezzi 78 30 e 5 80. Responsivo 1[3 ad Orlandi Benedetto fu Vincenzo, coll'estimo di scudi 11 78.

15. A danno di Battisti Giacomo fu Francesco Antonio — Seminativo vitato, vocabolo Cammerano, confinanti Marondini Domenico e Tommaso, D'Oliva Francesco e fratelli e Proietti Benedetto e Giuseppe, estensione 5 50, part. 2853, reddito 6 97, prezzo 33 20, responsivo 1[4 al Seminario di Subiaco, estimo scudi 13 93 — Casa diruta, via Santa Maria, confinanti strada, Luciani Francesco e fratelli, Capenti Domenico e Giovanni, estensione 0 04, part. 421, reddito 0 36, prezzo 2 70. Libera.

16. A danno di Sales Maria fu Luigi, ora Marocchini Domenica e Tommasina fu Luigi — Seminativo vitato, vocabolo Marculto, confinanti strada, Volpe Rocco e Bovi Antonio, estensione 0 45, part. 700, reddito 1 45, prezzo 6 90. Libero — Seminativo, vocabolo Al Campo, confinanti Sales Giovanni e Domenico Felici eredi fu Domenico, estensione 0 61, part. 851, reddito 1 92, prezzo 9 14. Libero — Seminativo vitato, vocabolo Sant'Angelo, confinanti strada, fosso, Gori Benedetto e Battisti Giacomo, estensione 6 40, part. 1366, reddito 8 21, prezzo 39 09, responsivo 1[4 al Seminario di Subiaco, estimo scudi 16 43 — Seminativo olivato, Vigna Fura, confinanti Marocchini Tommaso e Giuseppe, Marocchini Maria e Damiani Antonio, estensione 2 70, particella 2582, reddito 8 08, prezzo 38 49, responsivo 1[3 a Marocchini Luigi fu Benedetto, estimo scudi 16 17.

17. A danno di Volpe Antonio fu Vincenzo — Bosco ceduo, vocabolo Moretta, confinanti strada, Tuzzi Rosa e Bovi Benedetto e fratelli, estensione 0 67, part. 1123, reddito 0 40, prezzo 1 90. Libero — Castagneto, vocabolo Moretta, confinanti strada, Tuzzi Rosa e Bovi Benedetto e fratelli, estensione 10 90, part. 1124, reddito 17, prezzo 80 98. Libero — Seminativo, Piancatra, confinanti Sales D. Federico, Belli, Tuzzi, Benone e Orlandi Margherita, estensione 2 30, part. 1196, reddito 0 32, prezzo 1 52. Libero — Castagneto, vocabolo Cerri, confinanti Capanto Benedetto e Salvatore, Volpe Rosa e Pace Mario, estensione 1 90, part. 2540, reddito 3 86, prezzo 18 38. Libero — Cantina e casa primo piano, Borgo San Rocco, nn. 55 e 56, confinanti Pietrangeli Filippo e Grazioso, estensione 0 02, part. 126[1, reddito 3 37, prezzo 25 27. Liberi.

18. A danno di Bovi Paolo fu Carlo — Castagneti, vocabolo Vado Amaro, confinanti Sogno Giuseppe, Evangelista e Benedetto, Bovi Paolo, strada, Tra botta Benedetto, Flamini Salvatore, Comune di Roiate, Confraternita del Sagramento e Luciani Benedetto, estensione 10 33, part. 748, 756, 2658, reddito 19 80, prezzo 93 90. Liberi.

19. A danno di Marocchini Sante fu Vincenzo — Seminativo, vocabolo Covata, confinanti Bovi Antonio, Marocchini Sante, Domenico e Tommasina, estensione 1 12, part. 449, 450, 451, reddito 7 94, prezzo 37 82. Libero — Pascolo e seminativo vitato, vocabolo Covata, confinanti strada, Rossi Domenica, Capanto Benedetto e Salvatore, estensione 1 10, part. 457, 458, reddito 8 05, prezzo 38 16. Libero — Seminativo olivato, vocabolo Piaje, confinanti Cipriani Teresa e Pasqua Rosa, Sales Benedetto e Capitani Francesco, estensione 3 60, part. 2585, reddito 28 55, prezzo 136 01. Libero — Pascolo olivato e seminativo, vocabolo Piaje, confinanti Costantini Luigi e fratelli, Proietti Luca, estensione 1 80, part. 2617, 2618, reddito 2 84, prezzo 13 52, responsivo 1[3 a Felici Luigi per Domenico — Pascolo olivato, vocabolo Piaje, confinanti Costantini Luigi e fratelli e Proietti Luca, estensione 0 50, part. 2619, reddito 3 61, prezzo 17 19. Libero — Casa, via Santa Maria, n. 17, confinanti Pietrangeli Graziano ed altri, Confraternita del Nome di Maria, Impilli, estensione 2 02, part. 273[1, reddito 15, prezzo 112 50. Libera.

20. A danno di Orlandi Luigi fu Giuseppe e Vincenzo fu Pietro — Seminativo vitato, vocabolo Colle, confinanti stradello, Sales Felice Antonio e Orlandi Margherita, estensione 4 75, part. 1515, reddito 19 85, prezzo 94 36, canone di coppe 2 grano alla Confraternita del Rosario, senza estimo — Seminativo vitato, vocabolo Colle, confinanti stradello, Sales Felice Antonio e Orlandi Margherita, estensione 5 30, part. 1516, reddito 21 94, prezzo 104 51. Libero — Vocabolo Cesa, estensione 0 03, part. 2791, reddito 0 12, prezzo 0 57, canone di coppe 2 grano alla Confraternita del Rosario, senza estimo — Cesa, estensione 0 02, part. 1792, reddito 0 08, prezzo 0 38 — Seminativo olivato, vocabolo Piaje, confinanti Cipriani Alessio e fratelli da più lati, Proietti Giovanni, estensione 0 88, part. 1671, reddito 3 28, prezzo 15 62, responsivo 1[3 a Felici Luigi fu Domenico, scudi 6 57 — Pascolo, vocabolo Piaje, confinanti Cipriani Alessio e fratelli da più lati, Proietti Giovanni, estensione 1 85, part. 1672, reddito 6 54, prezzo 31 15, responsivo 1[3 a Felici Vincenzo fu Domenico, scudi 13 09 — Pascolo, vocabolo Piaje, estensione 1 97, particella 1675, reddito 6 28, prezzo 29 91, responsivo 1[3 a Felici Luigi, sc. 12 55.

Comune di Rocca Santo Stefano.

21. A danno di Ceci Francesco fu Pasquale — Bosco ceduo, vocabolo Sumprugnano, confinanti fosso, stradello, Marta eredi fu Giuseppe, Mariani Ber-

nardino e Stefano, estensione 1 89, part. 857, reddito 34, prezzo 1 61. Libero — Pascolo, vocabolo Casale, confinante Saro Luigi, Ceci Stefano, Ceci Giuseppe e Gio. Pietro, Di Gio Maria Francesco, Di Gio Maria Antonio, fosso, estensione 0 67, part. 921, reddito 0 04, prezzo 0 19, responsivo 1[5 alla Parrocchia di Rocca Santo Stefano, estimo scudi 0 07 — Bosco da taglio, vocabolo Quartararo, confinanti Di Gio Maria Francesco e Di Gio Maria Antonio, fosso, estensione 1 24, part. 1689, reddito 368, prezzo 17 52. Libero — Seminativo, vocabolo Lamara, confinanti Mariani Bernardino e Stefano, Ciancarella Benedetto e strada, estensione 0 78, part. 2066, reddito 0 11, prezzo 0 52. Libero — Seminativo vitato, vocabolo Valle Calata, confinanti Ceci Benedetto e Ceci Stefano, estensione 2 37, part. 2253, reddito 3 51, prezzo 16 71, responsivo 1[4 all'Abbazia di Subiaco, estimo scudi 7 01 — Pascolo, vocabolo Fosso d'Amaso, confinanti fosso da più lati, estensione 0 84, particella 2485, reddito 0 08, prezzo 0 38. Libero — Pascolo, vocabolo Capelletra, confinanti Demanio nazionale, Tani Giuseppe e Stefano, estensione 5 95, particelle 2488, 2489, reddito 0 24, prezzo 1 13. Libero — Bosco ceduo, vocabolo Capelletra, confinanti Demanio nazionale, Tani Giuseppe e Stefano, estensione 2 41, part. 4302, reddito 0 29, prezzo 1 38. Libero — Seminativo olivato, vocabolo Monte, confinanti Ceci Giuseppe, Impia Benedetto, estensione 0 08, part. 3387, reddito 0 24, prezzo 1 04. Libero — Bosco da taglio, vocabolo Obeca, confinanti strada, Fabi Maria, Jacuti Stefano, estensione 0 39, sezione unica, part. 4271, reddito 0 92, prezzo 4 38. Libero — Bosco da frutto, vocabolo Colle, confinanti fosso, Ceci Bernardino, Ceci Stefano, Ceci Pasquale e Sante da più lati, estensione 1 30, sezione unica, part. 4659, reddito 3 38, prezzo 16 10. Libero — Casa di 4 vani al pianterreno 1° e 2° piano, via della Posta, nn. 8 e 9, part. 290[1, reddito 7 50, prezzo 56 25. Libera.

22. A danno di Fabrizi Giuseppe fu Gregorio — Seminativo olivato, confinanti Leacche Bernardino, Fabrizi Francesco e Prospero, Fabrizi Francesco, estensione 0 84, sezione unica, part. 1667, reddito 2 99. Libero — Seminativo olivato, vocabolo Forma, confinanti strada, Ceci Giuseppe e Giovanni Pietro, estensione 3 62, sezione unica, part. 1919, reddito 2 97, prezzo 14 14, responsivo 1[5 all'Abbazia di Subiaco, estimo sc. 5 94 — Casa di 2 piani e 6 vani in andita Villa, confinanti Fabrizi Gregorio e fratelli, Fabrizi Francesco da più lati, part. 81[1, 83[2, 83[3, reddito 9, prezzo 67 50. Libero.

23. A danno di Ceci Bernardino fu Domenico — Cantina, Sezzoni, confinanti Lorenzi Benedetto, Lorenzi Antonio, Santarcangeli Maria Oliva, sezione unica, part. 211[4, reddito 2 63, prezzo 19 72. Libera — Stalla e casa di 3 piani e 5 vani, confinanti Savi Sante, Ceci Giuseppe, Ceci Domenico, ora Demanio nazionale, sezione unica, part. 207[2, 212[3, reddito 8 25, prezzo 61 87. Libere — Casa di tre piani e 4 vani, vocabolo San Marcello, confinanti Pepe eredi fu Giuseppe, Pepe Antonio, ora Demanio nazionale, sezione unica, particella 397[2, reddito 9 37, prezzo 70 22. Libera.

24. A danno di Jannozzi Antonio fu Antonio — Seminativo vitato, vocabolo Casale, confinanti fosso, Demanio nazionale da tre lati, estensione 13 60, sezione unica, part. 60 68, responsivo 1[5 all'Abbazia di Subiaco, estimo scudi 25 48 — Seminativo vitato, voc. Ceraselle, confinante strada, estensione 1 77, sezione unica, part. 2181, reddito 2 30, prezzo 10 94, responsivo 1[4 alla Parrocchia di R. S. Stefano, estimo scudi 4 89 — Seminativo vitato, vocabolo Ceraselle, confinanti Savi Sante, estensione 9 55, sezione unica, part. 2182, reddito 7 61, responsivo 1[5 all'Abbazia di Subiaco, scudi 15 21 — Seminativo, vocabolo Ceraselle, confinanti Janozi Antonio, estensione 5 49, sezione unica, part. 3840, redd. 3 44. prezzo 16 38, resp. 1[4 alla Parrocchia di R. S. Stefano, sc. 6 88 — Seminativo, voc. Ceraselle, conf. Colantoni Salvatore, est. 2 00, sezione unica, part. 3841, reddito 1 07, prezzo 5 09, responsivo 1[4 alla Parrocchia di Rocca Santo Stefano, estimo scudi 2 15 — Seminativo, vocabolo Ceraselle, confinanti Colantoni Salvatore, estensione 4, sezione unica, particella 3842, reddito 2 15, prezzo 10 23, responsivo 1[4 alla Parrocchia di Rocca Santo Stefano, estimo scudi 4 29 — Pascolo, vocabolo Ceraselle, confinanti Colantoni Salvatore, estensione 3 73, sezione unica, part. 3843, reddito 0 29, responsivo 1[4 alla Parrocchia di Rocca Santo Stefano, estimo scudi 0 57 — Seminativo olivato, vocabolo Forna, confinanti strada, Saro Bernardino germani, D. Giuseppe Vittozzi Paolantonio, estensione 2 21, sezione unica, particella 1923, reddito 6 21, prezzo 29 58. Libero — Stalla, forno, civ. n. 15, confinanti Evangelista Benedetto, Projetti Gio. Pietro, Di Mauro Andrea, part. 103[3, reddito 1 13, prezzo 8 47. Liberi — Cantina, civ. n. 72, confinanti Di Mauro Benedetto, Aquilina Stefano, part. 106, reddito 1 50, prezzo 11 25. Libera — Casa in ruina, civ. 70, confinanti Aquilina Giacomo, Aquilina Giuseppe, Aquilina Stefano, part. 109[2, reddito ..... — Casa di 2 piani e 4 vani, civ. 66, confinanti Tani Maria, Projetti Venanzio, Damiani Domenico, part. 113[1, reddito 6 41, prezzo lire 48 05. Libera.

25. A danno di Damiani Domenico fu Vincenzo — Bosco ceduo, vocabolo Forneta, confinanti fosso, Fanicchia Benedetto, Projetti Benedetto, estensione 2 50, sezione unica, part. 4036. reddito 0 60, prezzo 2 85. Libero — Seminativo, vocabolo Case Cotte, confinanti Damiani Giuseppe, Ceci Francesco. fosso, estensione 0 03, sezione unica, part. 4561, reddito 0 22, prezzo 1 04. Libero — Pascolo, voc. Crovetto, confinanti Damiani Giuseppe, Damiani Giacomo Antonio, Pepe Bernardino e Domenico, estensione 2 27, sezione unica, part. 4588, reddito 0 11, prezzo 0 52, responsivo 1[4 a Vittozzi Pasquale, dotali di Ceci Felice, estimo scudi 0 21 — Seminativo, voc. Colle Cosso, confinanti Damiani Giuseppe, Imperi Elisabetta, Damiani Giacomo Antonio, estensione 2 06, sezione unica, part. 4892, reddito 3 83, prezzo 18 24, responsivo 1[4 alla Parrocchia di Rocca Santo Stefano, estimo scudi 6 47 — Seminato vitato, voc. Capelmo, confinanti Santori eredi fu Santo, Santori Benedetto, Damiani Giuseppe, estensione 3 40, sezione unica, part. 5174, reddito 3 65, prezzo 17 38, responsivo 1[4 alla Parrocchia di Rocca Santo Stefano, estimo scudi 7 30 — Pascolo, voc. Capelmo, confinanti Santori eredi fu Santo, Damiani Giacomo Antonio, estensione 1 15, sezione unica, particella 5177, reddito 0 04, prezzo 0 19, responsivo 1[4 alla Parrocchia di Rocca Santo Stefano, estimo scudi 0 01 — Fienile di un vano al 1° piano, e forno, n. 67, confinanti Censi Benedetto, Aquilina Giuseppe, Damiani Lorenzo, particella 111[2, reddito 1 50, prezzo 11 25. Liberi — Casa di due piani, tre vani, civ. 3, confinanti Projetti Pio, Fabrizi Maria, part. 544[1, 545, reddito 6 75, prezzo 50 02. Libera.

26. A danno di Ceci Bernardino e Stefano fu Domenico — Seminativo, vocabolo Senani, confinanti Ceci Francesco, Impei Benedetto da più lati, estensione 0 03, sezione unica, part. 217, reddito 0 16, prezzo 0 76. Libero — Seminato vitato, confinanti Ceci Bernardino, Ceci Francesco, Ceci Bernardino, estensione 3 60, sezione unica, part. 1305[1, reddito 16 09, prezzo 76 64. Libero — Seminativo, voc. Colle, confinanti Ceci Francesco, Fabrizi Maria Domenica, estensione 1 72, sezione unica, part. 4665, reddito 5 13, prezzo 24 43. Libero.

27. A danno di Fabrizi Tommaso fu Benedetto — Seminato vitato, confinanti fosso, Ceci Giuseppe e Gio. Pietro, estensione 3 50, sezione unica, particella 2280, reddito 22 80, prezzo 91 36. Libero — Pascolo, voc. La Quaglia, confinanti Fabrizi Maria Domenica, estensione 3 68, sezione unica, part. 3876, reddito 0 37, prezzo 1 76. Libero — Seminativo vitato, voc. La Quaglia, confinante fosso, estensione 2 72, sezione unica, part. 2283, reddito 11 37, prezzo 54 10. Libero — Pascolo, voc. La Quaglia, confinanti Evangelisti Francesco, estensione 2 62, sezione unica, particella 3878, reddito 0 18, prezzo 0 85. Libero — Bosco da taglio, vocabolo Fontanavizza, confinanti strada, estensione 1 00, sezione unica, particella 2522, reddito 2 97, prezzo 14 14. Libero — Bosco da taglio, vocabolo Fontanavizza, confinanti Pepe Francesco, estensione 0 86, sezione unica, particella 25 23, reddito 2 30, prezzo 10 94. Libero — Bosco da taglio vocabolo Fontanavizza, confinante Mariani Bernardino, estensione 0 83, sezione unica, particella 2524, reddito 2 22, prezzo 10 56. Libero — Bosco da taglio, confinanti Mariani Bernardina in Ceci, estens. 0 75, sezione unica, particella 2525, reddito 2, prezzo 9 52. Libero — Bosco da taglio, vocabolo Copelletro, confinanti Mariani Bernardina in Ceci, estens. 1 60, sezione unica, particella 4857, reddito 3 79, prezzo 18 05. Libero — Bosco da taglio, vocabolo Obecca, confinante Mariani Bernardina in Ceci, estens. 6 28, sezione unica, particella 3342, reddito 11 18, prezzo 53 25. Libero — Bosco da taglio, vocabolo Copelletro, confinanti strada, Ceci Alessandro, Albenzi Giuseppe, Confraternita del Rosario, estensione 0 63, 0 35, sezione unica, particelle 2531, 2532, reddito 1 74, prezzo 8 28. Libero — Cantina, via Canale, 15, confinante Fermani D. Giuseppe da più lati, particella 172[2, reddito 2 25, prezzo 16 87. Libera — Casa di 2 piani e tre vani, via Canale, 15, confinanti Vittozzi Agnese, Ciani Pasquarosa, Projetti Giovanni, estensione ..., particella 261[1, reddito 15 75, prezzo 118 12. Libera — Casa di 3 piani e 7 vani, Casali, 15, confinanti Pepe Stefano, Pepe Tommaso, Colonna Giuseppe, particella 261[1, reddito 15 75, prezzo lire 118 12. Libera.

28. A danno di D'Orazi Pasquarosa fu Giovanni — Seminato olivato, vocabolo Monte, confinanti Vittozzi Pasquale, Ceci Bernardino, Ceci Giuseppe e fosso e strada, estensione 0 37, 0 34, sezione unica, particelle 533, 536, reddito 2 33, 1 03, prezzo 15 99. Libero — Casa di 2 vani al 1° e 2° piano, via Canale, confinanti Viotti Francesco, Viotti Stefano, part. 180[1, reddito 4 13, prezzo 30 97. Libera — Casa, pianterreno, 1° piano, di 2 vani, via Forno, confinanti Imperi Elisabetta, Vittozzi Pasquale, Damiani Giuseppe, part. 539[2, reddito 4 50, prezzo lire 33 75. Libera.

29. A danno di Savi Giovanni, Giuseppe, Francesco e Filippo fu Tommaso — Bosco da taglio, vocabolo Collelargo, confinanti Fianelli Benedetto, Savi Santo, Fannicchia Antonio, estensione 3 30, 0 62, sezione unica, particelle 1020, 4485, reddito 9 11, prezzo 43 38. Libero — Seminato vitato, vocabolo Semento, confinanti Mariani Giuseppe, Lacche Stefano, estensione 1 61, sezione unica, part. 3433, reddito 8 36, prezzo 39 82. Libero — Bosco da taglio, vocabolo Casale, confinanti Mariani Stefano e fratelli, fosso, estensione 10 90, sezione unica, part. 5128, reddito 22 67, prezzo 107 99. Libero.

30. A danno di Fabrizi Gian Domenico e Bernardino fu Giuseppe — Seminato vitato, vocabolo Capitano, confinanti fosso, Fabrizi Giovanni, Santori eredi fu Santo, estensione 1 90, 2 63, sezione unica, particelle 888, 3481, reddito 6 82, 9 44, prezzo 32 48, 44 96. Libero — Seminato olivato, vocabolo Potermisa, confinanti Impia Benedetto da più lati, estens. 0 25, sezione unica, part. 1486, reddito 1 98, prezzo 9 42. Libero.

31. A danno di Fabrizi Maria fu Stefano, maritata a Savi Bernardino — Seminativo, vocabolo Prato della Grotta, confinanti fosso e stradello, estensione 0 45, 0 80, sezione unica, particelle 2360, 2361, reddito 2 18, 3 87, prezzo 10 37, 18 43. Libero — Seminativo vitato, vocabolo Cappiati, confinanti strada, stradello, estensione 0 70, 2 87, sezione unica, particelle 3132, 3143, reddito 0 76, 11 16, prezzo 3 62, 53 16, responsivo 1[4 alla Parrocchia di Rocca Santo Stefano, estimo scudo 1 52.

NB. — Per gli effetti dell'articolo 54 del 14 maggio 1882, si vende l'utile e diretto dominio.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente. Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta e tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il 28 maggio 1883, il secondo il 4 giugno 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Genazzano, 25 aprile 1883.

2460 *Il Collettore*: ETTORE GALUPPI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 31. DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15a)

Avviso di seconda asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento per la fabbricazione del biscotto, nel giorno 7 dell'entrante mese di maggio, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nei Magazzini del mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
CAMPIONE n. 1. Quintali 1800 grano nazionale (tenero).	18	100	L. 200	2
CAMPIONE n. 2. Quintali 700 grano nazionale (misto delle Puglie).	7	100	» 200	2

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 2 rate, cioè: la prima nei 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data del ricevimento dell'avviso di approvazione del contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nostrale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, di qualità corrispondente per quintali 1800 al campione n. 1 e per quintali 700 al campione n. 2, entrambi visibili presso questa Direzione.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, purchè distinte per ciascuna delle indicate specie di provviste, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella relativa scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

A termine dell'art. 88 del regolamento, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non siavi che un solo offerente.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione, prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano al seggio d'asta in tempo debito e sigillate, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di diritti di segreteria, di stampa, dei capitolati, degli avvisi d'asta ed inserzione di questi ultimi nel Foglio periodico della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 27 aprile 1883. Per detta Direzione

2475 *Il Tenente Commissario*: BERTI.

N. 194.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 25 corrente mese essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 10 antim. del 18 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Palermo, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'escavazione dei porti di 1a, 2a e 3a classe della Sicilia, per un sessennio dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1889, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 2,400,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 10 luglio 1882, modificato in data 21 gennaio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Palermo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Tale attestato potrà anche essere rilasciato da uffici governativi esteri, purchè sia debitamente legalizzato e presentato all'autorità che deve presiedere all'asta dieci giorni prima dell'asta stessa;

c) Una esplicita dichiarazione da cui risulti che l'aspirante all'appalto ha preso cognizione di tutto il materiale di escavazione che l'Amministrazione, giusta l'articolo 17 del detto capitolato speciale, concede all'impresa per lo eseguimento dei lavori, e che conosce le condizioni in cui si trovano tutti i porti e le rade dell'isola.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 80,000, ed in lire 200,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 26 aprile 1883.

2484 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO.

Il sottoscritto diffida il pubblico che le azioni della Banca Popolare di Roma numeri 1542 e 1543, 1808 a tutto il 1815, appartenenti al sottoscritto stesso per cessione a lui fattane regolarmente dal signor Filippo Sala, le quali azioni di lire 50 ciascuna per inesplicabile combinazione non si trovano più nelle di lui mani, non furono da lui ad alcuno alienate, cedute, o comunque distratte, e che egli perciò va ad estinguerle, ritirandone l'importo dalla Banca sullodata.

Roma, li 28 aprile 1883.

2482 FRANCESCO GIOVANNUCCI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Sovra ricorso di Gilardi Maria per sè e pel figlio minore Carlo Borreani, il Tribunale civile di Acqui, con decreto 8 novembre 1882, ordinò ai ricorrenti di giustificare l'assenza di Giacomo Gilardi-Borreani fu Giovanni. Tutti risiedono in Pareto. Si rende ciò noto pelli effetti di cui all'art. 23 C. C.

1725 AVV. ZUNINO proc. capo.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

IN BOLOGNA.

Si rende noto che il sottoscritto, nell'interesse dei signori Minarelli cav. Angelo e Bollini Giuseppe, di questa città, ha presentata istanza al sig. cav. presidente di questo Tribunale per lo svincolo e cancellazione della cauzione ipotecaria prestata per notaio signor dottor Carlo Durelli, già defunto fino dal 21 marzo 1873, mentre era cancelliere della Pretura mandamentale di Castel Bolognese, nella provincia di Ravenna, ove erasi trasferito, cessando dall'esercizio notarile di Crespellano, nella provincia di Bologna, fino dal 1865, e rassegnando qui i suoi protocolli.

Tale domanda di svincolo, registrata in cancelleria sotto la data 20 aprile 1883, n. 212, reg. Ric., si rende a pubblica notizia mediante inserzione ed affissione nei modi e forme di legge.

Bologna, 21 aprile 1883.

2451 AVV. CARLO SALOMONI proc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

Nel giudizio di espropriazione immobiliare promosso dal R. Commissariato succeduto alla disciolta Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in persona di S. E. il commendatore Carlo Morena, procuratore generale onorario di Cassazione, domiciliato elettivamente in Velletri nello studio legale del procuratore Francesco Tarquini, che lo rappresenta,

Contro

Antonelli conte Francesco, possidente, domiciliato in Velletri, contumace,

Si rende noto

Che nell'udienza di mercoledì 30 maggio 1883, alle ore 10 1₁2 ant., si procederà innanzi questo R. Tribunale civile al sesto incanto, sul prezzo di lire 122 88, alle condizioni di che al bando del 4 aprile 1883, del seguente immobile:

Terreno seminativo posto nel territorio di Velletri, vocabolo Comunanze, Calle Falcone o Faiola, distinto in mappa col n. 172, sez. 9ª, per una superficie di tavole censuarie 7 60, pari ad are 76, con un estimo di lire 119 70, gravato del tributo diretto di lire 30 70, confinante con Petrella Carlo, Santini Silvestro e Antonelli conte Francesco.

2439 FRANCESCO TARQUINI proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI ANCONA (10ª) Nº 5.

Avviso d'Asta.

Stante la parziale deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 7 maggio 1883, alle ore undici antimeridiane, presso la Direzione suddetta, piazza Farina, n. 18, ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti a partiti segreti, per appaltare il

Frumento occorrente al seguente Panificio militare:

Panificio militare	Quantità totale in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna
Forlì	1500	15	100	L. 200	2

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi nei rispettivi magazzini in 2 rate eguali, e cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni.

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, e perfettamente conforme al campione stabilito e visibile presso questa Direzione e presso i Panifici militari di Forlì.

La fornitura è retta dai capitoli generali e speciali d'onere relativi all'appalto del frumento, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore dodici meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato militare ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione suddetta, purchè giungano in tempo debito e sigillate all'ufficio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore. Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedente, proporzionalmente pel numero dei lotti rimasti indeliberati.

Ancona, 26 aprile 1883.

2464 *Il Sottotenente Commissario*: DE CAROLIS.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

Nel giudizio di esproprio promosso dal R. Commissariato, succeduto alla disciolta Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in persona di S. E. il comm. Carlo Morena, procuratore generale onorario di Cassazione, domiciliato elettivamente in Velletri presso il suo procuratore Francesco Tarquini, che lo rappresenta,

Contro

Cella Carlo ed Agnese, assistita dal marito Cesare Avanzini, domiciliati in Velletri, contumaci,

Si rende noto al pubblico che nella udienza di mercoledì 30 maggio 1883, alle ore 10 1₁2 antimeridiane, si procederà, innanzi a questo R. Tribunale civile, alla vendita sul prezzo di lire seimila, e alle condizioni espresse nel bando 11 aprile 1883, del seguente immobile:

1. Terreno vignato, cannetato, sodivo e boschivo nel territorio di Velletri, contrada Colle de' Marmi, confinante a levante con il fosso d'acqua Lucia, a mezzogiorno coi beni Filippi, a tramontana coi beni del signor Francesco Risi, una volta Colonnesi, ritenuto a colonia da Luigi Rossetti, Saverio Taddei, Domenico Scifoni, Filippo Scafarotti e Lorenzo Tibaldi, che danno la corrisposta al quinto del prodotto, della quantità superficiale di circa capezzi 200, del valore di lire seimila.

Velletri, li 17 aprile 1883.

2438 TARQUINI FRANCESCO proc.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà il Tribunale stesso, alle ore 11 antimeridiane del giorno 22 giugno 1883, avrà luogo la vendita al pubblico incanto dell'immobile qui appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal signor avv. Giuseppe cavaliere Galloni, a danno di Avico Giovanni di Pietro, domiciliato in Guarcino.

Descrizione dell'immobile posto nel territorio di Alatri.

Terreno seminativo, vitato, pascolivo e boschivo in contrada Casciano o Fosso di Montelungo, con estimo di lire 151 80, superficie tavole 21 47, mappa sez. 3, numeri 445 e 446, e sezione XII, numeri 926 e 929.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 466 10, già diminuito di dodici decimi.

Frosinone, 11 aprile 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

2457 AVV. G. GALLONI.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del Tribunale civile di Avezzano, del 3 novembre 1881, sopra domanda di Luigi, Cesidio ed altri Fantauzzi, quali eredi del fu Alessandro Fantauzzi, domiciliati in Balsorano in Aquila, si è autorizzato il tramutamento del certificato di rendita di annue lire trenta, del 28 febbraio 1866, nn. 121653-304593, per mezzo del procuratore Francesco Colucci, a norma della procura del 28 luglio 1881 per notar Pasquale Pea, di Balsorano, autorizzandosi Nicola Tuzi, qual padre della minore sua figlia Domenica, a vendere e quietare per lei.

2261 FRANCESCO COLUCCI proc.

SVINCOLO DI MALLEVERIA.
(2ª pubblicazione)

Gli eredi del notaro Francesco Ferdinando Joannas, già esercente in Chiomonte, ove è deceduto il 10 agosto 1875, hanno presentata al Tribunale di Susa domanda di svincolo della cauzione per l'esercizio del notariato, dal medesimo prestata, mediante ipoteca, sopra un certificato di rendita sul Debito Pubblico di lire 60, nn. 29157 nero, 424457 rosso, iscritto a di lui nome.

Susa, 11 aprile 1883.

2150 EUGENIO SAN PIETRO proc. coll.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Frosinone,

Visto l'art. 22 della legge sul Notariato, raccolta in testo unico con Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Rende noto

Che il signor Giuseppe Bracaglia, notaro, già residente nel comune di Arnara, con decreto Reale del dì 18 marzo 1883, registrato alla Corte dei conti il dì 23 detto mese, è stato traslocato nel comune di Frosinone, ove ha l'obbligo di risiedere.

Ordina

Che il presente avviso sia inserito nel Giornale per gli annunzi giudiziari, e nei capoluoghi dei comuni di questo distretto.

Dalla sede del Consiglio, il dì 30 aprile 1888.

2483 Il presidente ff. IGNAZIO SISTI.

(2ª pubblicazione)
R. TRIBUNALE CIVILE D'ASTI.
Nota per domanda di svincolo di cauzione notarile.

La signora Albertina Campora nata Galliano fu Carlo Alberto, domiciliata in Torino, quale erede beneficiata del detto di lei padre, ha ricorso al Tribunale civile di Asti all'oggetto di ottenere lo svincolo del certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia col numero 57321 nero, 452621 rosso, per rendita di lire sessanta, consolidato cinque per cento, in data 12 novembre 1862, col n. 12370 del registro di posizione, quale rendita, proveniente dalla iscrizione n. 27023 del Debito redimibile 1819, venne sottoposta ad ipoteca per la malleveria prestata da Cantarella Pietro nella sua qualità di notaro di residenza a Castelnuovo Calcea (mandamento di Mombercelli), ivi deceduto il giorno 14 febbraio 1840.

Il Tribunale d'Asti, con suo decreto 23 luglio 1882, ordinò anzitutto di procedere a tutti gli incumbenti prescritti dall'articolo 38 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900, per il che si richiede l'inserzione della presente domanda di svincolo nel Giornale ufficiale del Regno.

Asti, 14 aprile 1883.

2179 AVV. SEGRE NAPOLEONE.

(1ª pubblicazione)
DIREZIONE
DELLE OPERE PIE DI S. PAOLO IN TORINO.
Monte di Pietà.

Venne dichiarato lo smarrimento del libretto n. 7476, intestato al cavaliere Luigi Rovasenda fu conte Luigi, domiciliato a Sciolze (provincia di Torino), di deposito fruttifero da esso fatto nella cassa del Monte di Pietà dipendente dalla Direzione stessa.

Si reca a pubblica notizia che dopo trascorsi mesi sei dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà rilasciato al richiedente un nuovo libretto in sostituzione di quello sovra descritto, che verrà annullato.

Torino, 19 aprile 1883.

Il segretario generale
2452 BALSAMO CRIVELLI.

CITAZIONE
per pubblici proclami.

L'anno milleottocentottantatre, il giorno venticinque aprile, in Lercara, Palermo, Caltanissetta, Santo Stefano di Quisquino e Termini Imerese,

Ad istanza dei signori parroco Domenico Foja, avvocato Antonino Morvillo, Fortunato Vergara duca di Craco, il primo fidecommissario e gli altri consiglieri dell'eredità del principe di Palagonia, domiciliati per ragion d'ufficio in Palermo, via Quattro Aprile,

Io sottoscritto Agostino Giuffrè, usciere del Tribunale di Termini Imerese, ivi domiciliato, via San Francesco,

In virtù della deliberazione resa dal Tribunale di Termini nel giorno sette aprile corrente,

Ho citato per pubblici proclami, giusta l'art. 146 Codice procedura civile, i signori: 1. Nicolò Romano fu Ireneo - 2. Carlo Emanuele Romano fu Ireneo - 3. Stefano Romano fu Ireneo - 4. Giuseppa Romano fu Ireneo - 5. Giuseppe Elia Miceli, costei marito autorizzante - 6. Ninfa Romano fu Ireneo - 7. Francesco Giambrone, costei marito autorizzante - 8. Francesca Romano fu Ireneo - 9. Carmelo Giannino, costei marito autorizzante, detti Romano nel nome proprio e come successibili alla loro defunta madre signora Rosalia Pirajno, vedova di detto signor Ireneo - 10. Fedele Orlando fu Antonino - 11. Francesco Orlando fu Gioachino - 12. Signora Giovanna Orlando - 13. Antonino Bongiovanni, marito autorizzante - 14. Concetta Petta in Germani - 15. Nicolò Germani, costei marito autorizzante - 16. Domenico Virga, coniuge superstite della fu Vita Orlando fu Gioachino, amministratore dei suoi figli minori, figli e successibili di dritto alla detta signora Vita Orlando - 17. Giovanna Cardinale fu Francesco - 18. Concetta Cardinale fu Francesco - 19. Caterina Cardinale fu Francesco - 20. Giuseppe Leto, di lei marito autorizzante - 21. Vita Orlando fu Fedele - 22. Salvatore Miceli, di lei marito autorizzante, e detta signora Vita, pure nella qualità di successibile di dritto ai furono suoi genitori Anna Ansalone e Fedele Orlando, comproprietari anche della zolfara Ansalone per la rappresentanza della madre - 23. Luigi Montesanti fu Antonino - 24. Giovanni Montesanti fu Antonino - 25. Maria Montesanti fu Antonino, vedova del signor Mariano Traina - 26. Vincenza Montesanti fu Antonino, vedova Romano - 27. Alojso Montesanti - 28. Mercurio Ferrara, di lei marito autorizzante - 29. Paolo Rotolo fu Giuseppe - 30. Giuseppe Rotolo - 31. Rosalia Rotolo, entrambi figli e successibili di dritto al fu Castrenze Rotolo - 32. Giuseppe Rotolo fu Giuseppe - 33. Antonino Rotolo fu Gius. - 34. Giuseppa Giordano, ved. di Gaspare Rotolo, ammin. dei beni dei di lei figli minori Anna e Concetta, figli e successibili di dritto a detto Gaspare Rotolo - 35. Giuseppe Rotolo - 36. Pasquale Rotolo - 37. Rosalia Rotolo - 38. Calcedonio Catalano, di costei marito autorizzante - 39. Serafina Rotolo - 40. Matteo Di Franco, di costei marito autorizzante - 41. Antonina Rotolo - 42. Giuseppe Giordano, di costei marito autorizzante - 43. Biagio Rotolo, detti Rotolo dei numeri 35, 36, 37, 39, 41 e 43, altri figli e successibili di dritto del detto fu Gaspare - 44. Maria Rotolo fu Giuseppe - 45. Antonino Muratore, di costei marito autorizzante - 46. Giovanni Orlando fu Gioachino - 47. Giuseppa Orlando fu Gioachino, vedova di Antonino Sartorio - 48. Marianna Orlando fu Gioachino - 49. Francesco Orlando, di lei marito autorizzante, detti Giuseppa e Marianna successibili di dritto alla fu loro madre Concetta Piazza nel rispettivo nome proprio - 50. Carolina Orlando fu Antonino - 51. Salvatore Orlando fu Melchiorre, di lei marito autorizzante - 52. Concetta Orlando fu Antonino - 53. Carmelo Bongiovanni, di lei marito autorizzante - 54. Simone Cangelosi erede di suo padre Salvatore - 55. Rosario Felice fu Carmelo, calzolaio - 56. Anna Orlando fu Antonino - 57. Marianna Orlando fu Antonino - 58. Fortunata Villa - 59. Antonino Orlando, costei marito autorizzante - 60. Domenico Orlando fu Ireneo - 61. Giovanni Lo Meo fu Giuseppe, coniuge superstite della signora Stefana Carnesi - 62. Antonina Pirrello - 63. Silvestre Giangrasso, di lei marito autorizzante - 64. Francesco Pirrello figlio e successibile di dritto alla detta Stefana Carnesi - 65. Gaetana Lo Meo, figlia ed erede di Fara Pirrello altra figlia ed erede della medesima Stefana Carnesi - 66. Salvatore Di Salvo, di lei marito autorizzante - 67. Morales Maria - 68. Ninfa Orlando fu Gioacchino - 69. Anna Arnone fu Giuseppe e della fu Francesca Cangelosi, comproprietari della zolfara Pirajno - 70. Salvatore Ansalone ed..... - 71. Alfonso Ansalone, entrambi figli e successibili di dritto di Gaetano - 72. Giuseppe Ansalone fu Gaetano - 73. Giuseppe Ansalone - 74. Antonino Orlando fu Melchiorre, di lei marito autorizzante - 75. Giuseppe Bongiovanni - 76. Carmelo Bongiovanni - 77. Antonino Bongiovanni - 78. Giuseppa Bongiovanni - 79. Rosario Chibbaro, di lei marito autorizzante - 80. Maria Bongiovanni - 81. Giuseppe Bongiovanni, di lei marito autorizzante - 82. Salvatore Salerno, tutore del minore Pietro Bongiovanni, detti Bongiovanni figli e successibili di dritto dei coniugi Concetta Ansalone e Rosolino Bongiovanni - 83. Francesca Ansalone - 84. Salvatore Salerno, di lei marito autorizzante, comproprietari della detta zolfara Pirajno e di quella Ansalone - 85. Dottor Gioachino Gonsales fu Calcedonio - 86. Francesca Gonsales e Miceli - 87. Salvatore Ansalone di lei marito autorizzante, comproprietari della zolfara Gonsales - 88. D. Giuseppe Giordano - 89. Maria Giordano vedova di Gaetano Furitano - 90. Gaetano Furitano - 91. Giacomo Giordano fu Gioachino - 92. Francesco Giordano fu Giuseppe - 93. Pasquale Giordano fu Giovanni - 94. Stefano Giordano fu Giovanni - 95. Giacomo Giordano fu Giovanni 96. Salvatore Giordano fu Giovanni - 97. Gioachina Giordano fu Giovanni - 98. Gaetano Marino, marito autorizzante - 99. Francesco Giordano fu Giovanni - 100. Antonino Orlando, di lei marito autorizzante, detti Giordano del fu Giovanni, oltre del nome proprio, pure come successibili di dritto alla loro defunta madre signora Carmela Lucania - 101. Maria Miceli, coniuge superstite di Pasquale Giordano fu Gaetano, amministratrice dei suoi figli minori, figli e successibili di dritto a detto Pasquale Giordano - 102. Francesco Giordano fu Gaetano - 103. Gioachino Giordano fu Gaetano - 104. Salvatore Castellì, di lei marito autorizzante - 105. Antonino Miceli - 106. Rosalia Biondolillo vedova Ferrara, figlia ed erede di Vincenzo - 107. Giuseppa Miceli vedova di Gioachino Giordano, tutrice dei di lei figli minori, figli e successibili di dritto a detto fu Gioachino Giordano - 108. Giuseppe Buttacavoli, secondo marito autorizzante la detta Giuseppa Miceli, comproprietari della zolfara Giordano. Tutti possidenti, domiciliati e residenti in Lercara.

1. Francesco Villa fu Pietro - 2. Agostino Rotolo fu Giuseppe - 3. Filippo Serio - 4. Michele Serio, nel nome proprio ed amministratore del figlio minore Francesco - 5. Anna Bongiovanni - 6. Alfonso Picone, di costei marito autorizzante, e la detta Anna, figlia e successibile di dritto ai coniugi Concetta Ansalone e Rosolino Bongiovanni - 7. Rosina Gonsales e Miceli - 8. Ingegnere Vincenzo Parenti, di costei marito autorizzante - 9. Calcedonio Gonsales e Miceli, cioè dal n. 1 al n. 4 comproprietari della zolfara Pirajno, dal n. 5 al n. 6 comproprietari delle due zolfare Pirajno ed Ansalone, e dal n. 7 al n. 9 comproprietari della zolfara Gonsales. Tutti possidenti, domiciliati e residenti in Palermo.

Giovanni Luca Venturini, tanto nel nome proprio che come coniuge superstite di Rosalia Ansalone e padre ed amministratore dei beni dei di lui figli minori, figli e successibili di dritto di detta Rosalia Ansalone, possidente, domiciliato e residente in Caltanissetta.

Gaetano Reina, tutore della figlia minore ed erede della defunta Rosina Ansalone, comproprietaria delle zolfare Piraino ed Ansalone, possidente, domiciliato e residente in Santo Stefano di Quisquino,

A comparire nanti il Tribunale civile di Termini Imerese per l'udienza fissa del giorno cinque giugno prossimo 1883, alle ore 10 ant., per ivi sentirsi far dritto alle seguenti domande, in linea incidentale:

Ritenuta la sentenza tra dette parti munita di clausola provvisionale, resa dal Tribunale di Termini addì 5 dicembre 1882, pubblicata il 16 detto, e debitamente notificata a tutte le parti in lite, colla quale sentenza, fra le altre statuizioni, fu nominato perito il prof. Giuseppe Albeggiani per le incombenze di cui nella medesima sentenza;

Ritenuto che in esecuzione di analogo provvedimento del dì 28 dicembre 1882, citato unitamente a tutte le parti il detto perito per la prestazione del giuramento non comparve, e rinunciò il ricevuto incarico;

Ritenuto che è caso di domandare al Tribunale, in linea incidentale, la nomina di altro perito, che il Tribunale sceglierà d'ufficio, ove le parti non concorderanno in tale nomina;

Ritenuto che la clausola provvisionale riesce a proposito implorata, e che le spese sono a carico dei convenuti,

Piaccia al Tribunale,

In sostituzione del prof. Giuseppe Albeggiani, nominato perito colla detta sentenza del Tribunale di Termini, resa il 5 e pubblicata il 16 dicembre 1882, nominare di ufficio altro perito per eseguire tutte le incombenze di cui in detta sentenza e nella precedente dei dì 28 e 31 agosto 1875, ove le parti non concorderanno nella scelta di questa nomina;

Munire la sentenza di clausola provvisionale, senza cauzione, e condannare solidariamente i contrarii alle spese, salvo ogni altro diritto in ampla forma.

Ho dichiarato che per gl'istanti continuerà a procedere l'avvocato procuratore signor Filippo Balsamo, ed ho offerto i documenti, come per legge.

Due copie della presente da me usciere firmate sono state consegnate agli istanti, e per essi al di loro avvocato procuratore legale signor Filippo Balsamo per curarne ed eseguirne la inserzione nel Giornale ufficiale del Regno e nel Foglio periodico della Prefettura di Palermo, ai termini della anzidetta deliberazione e della legge.

2480 AGOSTINO GIUFFRÈ usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.